

COMMITTENTE:



PROGETTAZIONE:



DIREZIONE GENERALE

U.O. ARCHITETTURA, AMBIENTE E TERRITORIO

LINEA LAMEZIA T. - CATANZARO L.

PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA

COLLEGAMENTO LAMEZIA T. – SETTINGIANO

Velocizzazione mediante rettifiche di tracciato

Analisi dei Vincoli e del Sistema della Pianificazione e Programmazione Territoriale

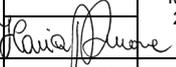
Relazione generale

SCALA

-

COMMESSA LOTTO FASE ENTE TIPO DOC. OPERA/DISCIPLINA PROGR. REV.

RC0Y 00 R 22 RG IM0001 001 B

Rev.	Descrizione	Redatto	Data	Verificato	Data	Approvato	Data	Autorizzato Data
A	Emissione esecutiva	M.Mulè  <small>M. B. Progettazioni Ambiente e Trasporti</small>	Marzo 2021	D.Policriti G.Dajelli 	Marzo 2021	I.D'Amore 	Marzo 2021	D.Ludovici Marzo 2021  <small>ITALFERR S.p.A. Dott. Ing. Donato Ludovici Ordine degli Ingegneri di Roma A16319</small>

## SOMMARIO

Premessa.....	3
A Inquadramento generale del progetto.....	4
A.1 Inquadramento territoriale .....	4
A.2 Descrizione generale delle opere .....	5
B Il sistema dei vincoli e delle discipline di tutela ambientale .....	6
B.1 Normativa di riferimento .....	6
B.1.1 Tutela del paesaggio .....	6
B.1.2 Aree naturali protette.....	7
B.2 Sistema dei vincoli paesaggistici.....	7
B.2.1 Ricognizione dei beni paesaggistici vincolati .....	9
B.2.2 Ricognizione degli elementi del patrimonio culturale vincolati .....	17
B.2.3 Quadro di sintesi .....	18
B.3 Sistema delle tutele ambientali.....	19
B.3.1 Rete Natura 2000 .....	20
B.3.2 Aree naturali protette.....	20
C Pianificazione.....	21
C.1 Pianificazione di livello regionale.....	21
C.2 Pianificazione di livello provinciale .....	25
C.3 Pianificazione di livello comunale .....	27
C.3.1 Lamezia Terme .....	28
C.3.2 Pianopoli.....	29
C.3.3 Amato .....	31
C.3.4 Marcellinara.....	35
C.3.5 Settingiano .....	35
D Conclusioni .....	37



COLLEGAMENTO LAMEZIA T. – SETTINGIANO  
VELOCIZZAZIONE MEDIANTE RETTIFICHE DI TRACCIATO  
PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA

ANALISI DEI VINCOLI E DEL SISTEMA DELLA  
PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE  
TERRITORIALE

PROGETTO RC0Y	LOTTO 00	CODIFICA R 22 RG	DOCUMENTO IM 00 01 001	REV. B	FOGLIO 3 di 38
------------------	-------------	---------------------	---------------------------	-----------	-------------------

## PREMESSA

Il presente documento si formula nell'ambito dell'intervento per il potenziamento del servizio ferroviario e la riduzione dei tempi di percorrenza per la Linea Lamezia T. C.le – Settingiano, inserito nel Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020 della Regione Calabria approvato dalla Commissione Europea in data 20/10/2015, al fine di ottenere il cofinanziamento dell'opera, ed è oggetto di un Protocollo d'Intesa, siglato in data 18/10/2016, per la collaborazione tra Regione Calabria e RFI in tutte le fasi dell'intervento (fattibilità, finanziamento europeo, progettazione ed esecuzione).

Nella relazione che segue sono messi in evidenza i rapporti tra le opere di velocizzazione, il quadro dei vincoli paesaggistici e ambientali, delle aree naturali protette e lo scenario della pianificazione territoriale e urbana.

## A INQUADRAMENTO GENERALE DEL PROGETTO

### A.1 INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Le varianti planoaltimetriche in progetto rientrano nei Comuni ricompresi nel territorio della Provincia di Catanzaro di seguito elencati:

- Lamezia Terme
- Pianopoli
- Amato
- Marcellinara
- Settingiano

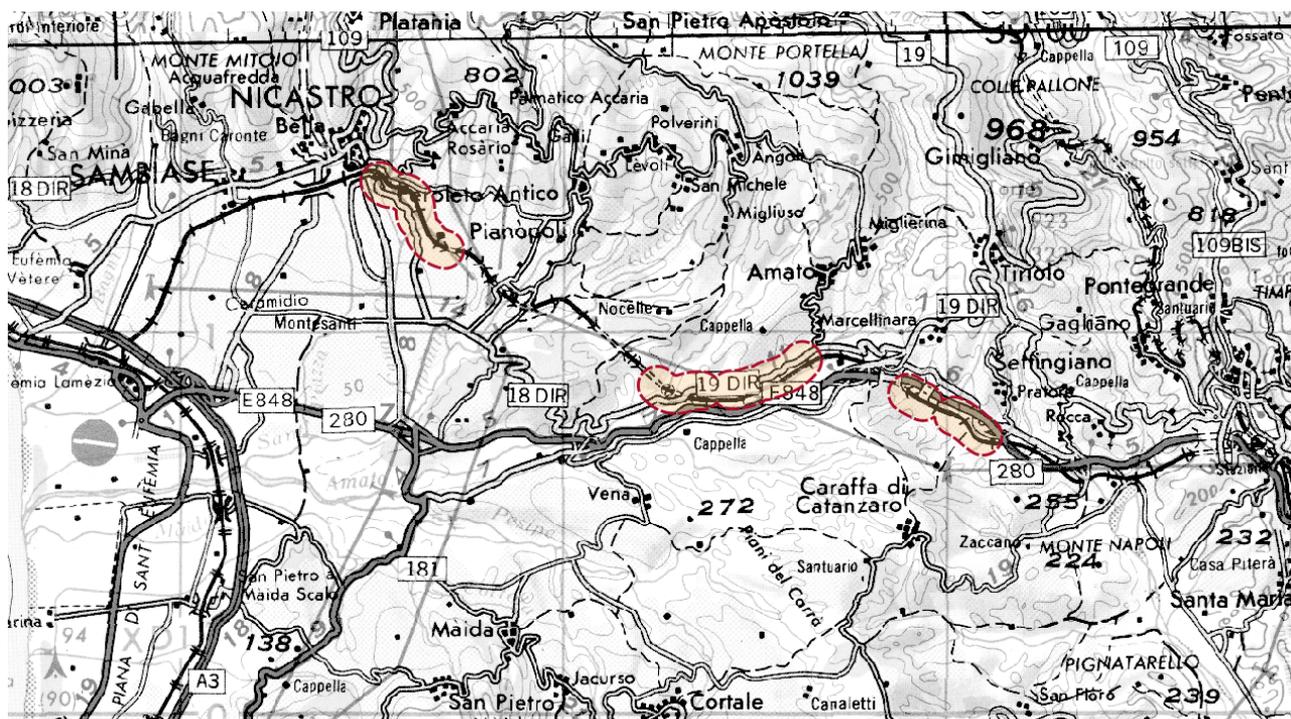


FIGURA 1  
INQUADRAMENTO TERRITORIALE DEL TRACCIATO OGGETTO DI INTERVENTO

	<b>COLLEGAMENTO LAMEZIA T. – SETTINGIANO</b> <b>VELOCIZZAZIONE MEDIANTE RETTIFICHE DI TRACCIATO</b> PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA					
ANALISI DEI VINCOLI E DEL SISTEMA DELLA PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE	PROGETTO RC0Y	LOTTO 00	CODIFICA R 22 RG	DOCUMENTO IM 00 01 001	REV. B	FOGLIO 5 di 38

## A.2 DESCRIZIONE GENERALE DELLE OPERE

Il progetto riguarda la velocizzazione del collegamento ferroviario tra Lamezia Terme e Settingiano, lungo la tratta Lamezia Terme - Crotona, mediante rettifiche di tracciato e adeguamenti piano altimetrici.

All'interno dello scenario di velocizzazione proposto sono stati sviluppati i seguenti tratti:

- km 10÷13 tra le stazioni di Nicastro e Feroletto;
- km 19÷24 tra le stazioni di Feroletto e Marcellinara;
- km 27 ÷ 29+310 tra le stazioni di Marcellinara e Settingiano.

TABELLA 1  
QUADRO SINOTTICO DEGLI INTERVENTI

TRATTA INTERVENTO	TRATTA INTERVENTO	NOME INTERVENTO	CURVA COMPRESA NELL'INTERVENTO	V ESISTENTE / V DI PROGETTO (KM/H)
km 10÷13	Velocizzazione tramite aumento della sopraelevazione	Variante 10	Curva 7	80 / 90
		Variante 10	Curva 8	80 / 90
		Variante 10	Curva 9	80 / 90
		Variante 10	Curva 10	80 / 90
km 19÷24	Velocizzazione tramite varianti di tracciato	Variante 5	Curva 20a e 20b	30 / 110-140
		Variante 6	Curva 21	80 / 140
		Variante 7	Curva 22-23-24	80 / 140
km 27 ÷ 29+310	Velocizzazione tramite varianti di tracciato	Variante 8	Curva 27	80 / 140
		Variante 9	Curva 28 e Curva 29	80 / 140

Nei tratti in cui è prevista la realizzazione delle opere di velocizzazione sono state eseguite le verifiche delle opere d'arte sottobinario (rilevati, trincee, tombini ecc.) prevedendo, ove necessario, l'adeguamento/demolizione delle opere non verificate, inoltre, si è dato seguito anche al rifacimento del Ponte Grotte che costituisce punto di rallentamento sulla linea, anche se non ricadente nei tratti oggetto di velocizzazione.

	<p style="text-align: center;">COLLEGAMENTO LAMEZIA T. – SETTINGIANO VELOCIZZAZIONE MEDIANTE RETTIFICHE DI TRACCIATO PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA</p>					
<p style="text-align: center;">ANALISI DEI VINCOLI E DEL SISTEMA DELLA PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE</p>	<p>PROGETTO RC0Y</p>	<p>LOTTO 00</p>	<p>CODIFICA R 22 RG</p>	<p>DOCUMENTO IM 00 01 001</p>	<p>REV. B</p>	<p>FOGLIO 6 di 38</p>

## B IL SISTEMA DEI VINCOLI E DELLE DISCIPLINE DI TUTELA AMBIENTALE

### B.1 NORMATIVA DI RIFERIMENTO

#### B.1.1 TUTELA DEL PAESAGGIO

A livello nazionale, in merito alla tutela del paesaggio, è efficace l'insieme dei provvedimenti legislativi di seguito riportati

Costituzione della R.I. art.9 *La Repubblica Italiana tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione dell'ecosistema e dei beni culturali*

Costituzione della R.I. art.117 *[...] Lo Stato ha legislazione esclusiva nelle seguenti materie: [...] tutela dell'ambiente, dell'ecosistema e dei beni culturali*

*[...] Sono materie di legislazione concorrente quelle relative a: [...] governo del territorio [...] valorizzazione dei beni culturali e ambientali e promozione e organizzazione di attività culturali [...] Nelle materie di legislazione concorrente spetta alle Regioni la potestà legislativa*

DPR n.139 del 09.07.2010 *Regolamento recante procedimento semplificato di autorizzazione paesaggistica per gli interventi di lieve entità, a norma dell'articolo 146, comma 9, del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni*

L n.14 del 09.01.2006 *Ratifica ed esecuzione della Convenzione Europea sul Paesaggio, fatta a Firenze il 20 ottobre 2000*

DPCM del 12.12.2005 *Individuazione della documentazione necessaria alla verifica della compatibilità paesaggistica degli interventi proposti, ai sensi dell'articolo 146, comma 3, del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42*

D.Lgs n.42 del 22.01.2004 *Codice dei beni culturali e del paesaggio*  
Poi integrato e corretto con D.Lgs n.62 del 26.03.2008

A livello regionale la tutela del paesaggio è governata dal seguente corpo normativo:

LR n. 19 del 16.04.2002 *Norme per la tutela, governo ed uso del territorio*

	COLLEGAMENTO LAMEZIA T. – SETTINGIANO VELOCIZZAZIONE MEDIANTE RETTIFICHE DI TRACCIATO PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA					
ANALISI DEI VINCOLI E DEL SISTEMA DELLA PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE	PROGETTO RC0Y	LOTTO 00	CODIFICA R 22 RG	DOCUMENTO IM 00 01 001	REV. B	FOGLIO 7 di 38

### B.1.2 AREE NATURALI PROTETTE

In merito alle Aree naturali protette si portano a riferimento:

L n. 394 del 6.12.1991	<i>Legge quadro sulle aree protette</i>
DPR n.120 del 12.03.2003	<i>Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, concernente attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche</i>
DPR n. 357 del 08.09.1997	<i>Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche</i>

A livello Regionale si richiama la seguente normativa:

LR n.10 del 14.07.2003	<i>Norme in materia di aree protette. Modifiche di cui alle LL.RR. 21 agosto 2006, n. 7, 11 maggio 2007, n. 9, 13 giugno 2008, n. 15 e 16 ottobre 2008, n. 30</i>
------------------------	---

### B.2 SISTEMA DEI VINCOLI PAESAGGISTICI

Di seguito si riporta il quadro dei vincoli paesaggistici di cui al D.Lgs 42/2004 *Codice dei beni culturali e del paesaggio*. La ricognizione riguarda il tracciato ferroviario nei tratti relativi le varianti planoaltimetriche in progetto ed evidenzia le interferenze che si identificano fra i tratti in variante e il quadro vincolistico disposto sul territorio.

La tutela dei beni paesaggistici è disciplinata dalla Parte Terza del D.Lgs n.42 del 22/01/2004 *Codice dei beni culturali e del paesaggio*, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n.137.

A livello regionale le aree e i beni tutelati sono individuate negli gli strumenti di pianificazione territoriale e paesaggistica, attraverso apposita ricognizione, ma sempre nell'ambito delle fattispecie delle tutele generali disposte dalla legge dello Stato.

Il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, all'art. 134, individua le seguenti categorie di beni paesaggistici:

- Immobili e aree di interesse pubblico elencate all'art. 136.

Elementi, questi, che per il valore paesaggistico, sono oggetto dei provvedimenti dichiarativi del notevole interesse pubblico secondo le modalità stabilite dal Codice (artt. 138 e 141), e precisamente:

- a) le cose immobili aventi cospicui caratteri di bellezza naturale o singolarità geologica;
- b) le ville, giardini e parchi che si distinguono per la loro non comune bellezza;

	COLLEGAMENTO LAMEZIA T. – SETTINGIANO VELOCIZZAZIONE MEDIANTE RETTIFICHE DI TRACCIATO PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA					
ANALISI DEI VINCOLI E DEL SISTEMA DELLA PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE	PROGETTO RC0Y	LOTTO 00	CODIFICA R 22 RG	DOCUMENTO IM 00 01 001	REV. B	FOGLIO 8 di 38

- c) i complessi di cose immobili che compongono un caratteristico aspetto avente valore estetico e tradizionale
  - d) le bellezze panoramiche considerate come quadri e così pure quei punti di vista o belvedere, accessibili al pubblico, dai quali si goda lo spettacolo di quelle bellezze.
- Aree tutelate per legge elencate all'art 142.

Si tratta, sostanzialmente, delle categorie di beni introdotte dalla legge Galasso (Legge 8 agosto 1985, n. 431) e poi confermate nell'ordinamento, con modifiche, dal previgente Testo Unico dei Beni Culturali (D.Lgs. 490/99), i vincoli di carattere ricognitivo sono così classificati:

- a) i territori costieri compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i terreni elevati sul mare;
  - b) i territori contermini ai laghi compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i territori elevati sui laghi;
  - c) i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna;
  - d) le montagne per la parte eccedente 1.600 metri sul livello del mare per la catena alpina e 1.200 metri sul livello del mare per la catena appenninica e per le isole;
  - e) i ghiacciai e i circhi glaciali;
  - f) i parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi;
  - g) i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227;
  - h) le aree assegnate alle università agrarie e le zone gravate da usi civici;
  - i) le zone umide incluse nell'elenco previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 1976, n. 448;
  - l) i vulcani;
  - m) le zone di interesse archeologico individuate alla data di entrata in vigore del presente codice.
- Immobili e aree tipizzati, individuati e sottoposti a tutela dai piani paesaggistici previsti dagli articoli 143 e 156.

Si tratta di beni paesaggistici tipizzati in base alle loro specifiche caratteristiche che il piano paesaggistico individua e sottopone a tutela mediante specifica disciplina di salvaguardia e utilizzazione (art. 143 c. 1 lettera i).

### B.2.1 RICOGNIZIONE DEI BENI PAESAGGISTICI VINCOLATI

Nell'ambito dello studio è stata effettuata, sulla base di tutta la documentazione efficace (piani urbanistici, paesaggistici, territoriali e di settore, archivi ed elenchi istituzionali ecc.), una ricostruzione del sistema dei vincoli ambientali e territoriali e delle emergenze storico-culturali ed archeologiche che interessano il territorio all'interno degli ambiti oggetto di trasformazione.

I dati analizzati sono stati ricavati dal portale cartografico della Regione Calabria, sito istituzionale. La verifica è aggiornata a febbraio 2020.

#### B.2.1.1 Beni vincolati ex Art. 136

Per quanto attiene gli immobili e le aree di cui all'articolo 136 del D.Lgs 42/2004, nell'ambito di riferimento prossimo all'area oggetto di trasformazione non si evidenzia la presenza di beni paesaggistici:

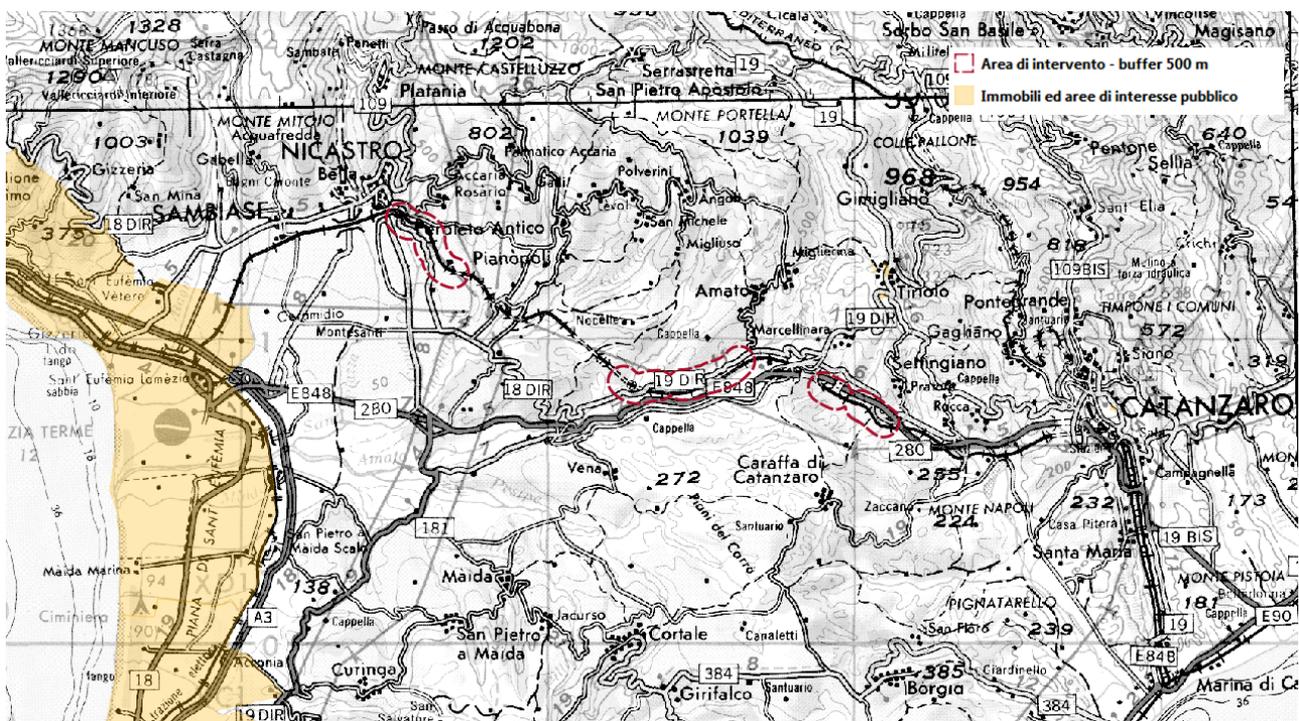


FIGURA 2

INQUADRAMENTO DELLE AREE DI PROGETTO IN RELAZIONE AL SISTEMA DEI VINCOLI  
DISPOSTI AI SENSI DELL'ART. 136 DEL D.LGS 42/2004

### B.2.1.2 Beni vincolati ex Art.142

Per le aree classificate ex articolo 142 del D.Lgs 42/2004 nell'ambito di riferimento prossimo all'area oggetto di trasformazione rileva l'interferenza delle nuove fermate con le seguenti fattispecie:

- fascia di rispetto della costa vincolata ai sensi del comma 1 lettera c) dell'Art.142 inerente i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con RD 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna.

Nell'immagine di seguito riportata si illustra il rapporto topologico tra le opere in esame e il sistema dei vincoli a tutela del sistema delle acque, a seguire la relazione con i territori coperti da foreste e da boschi. Non essendo le altre aree classificate ai fini della tutela congruamente prossime alle aree di intervento non se ne riporta la relazione con il progetto.

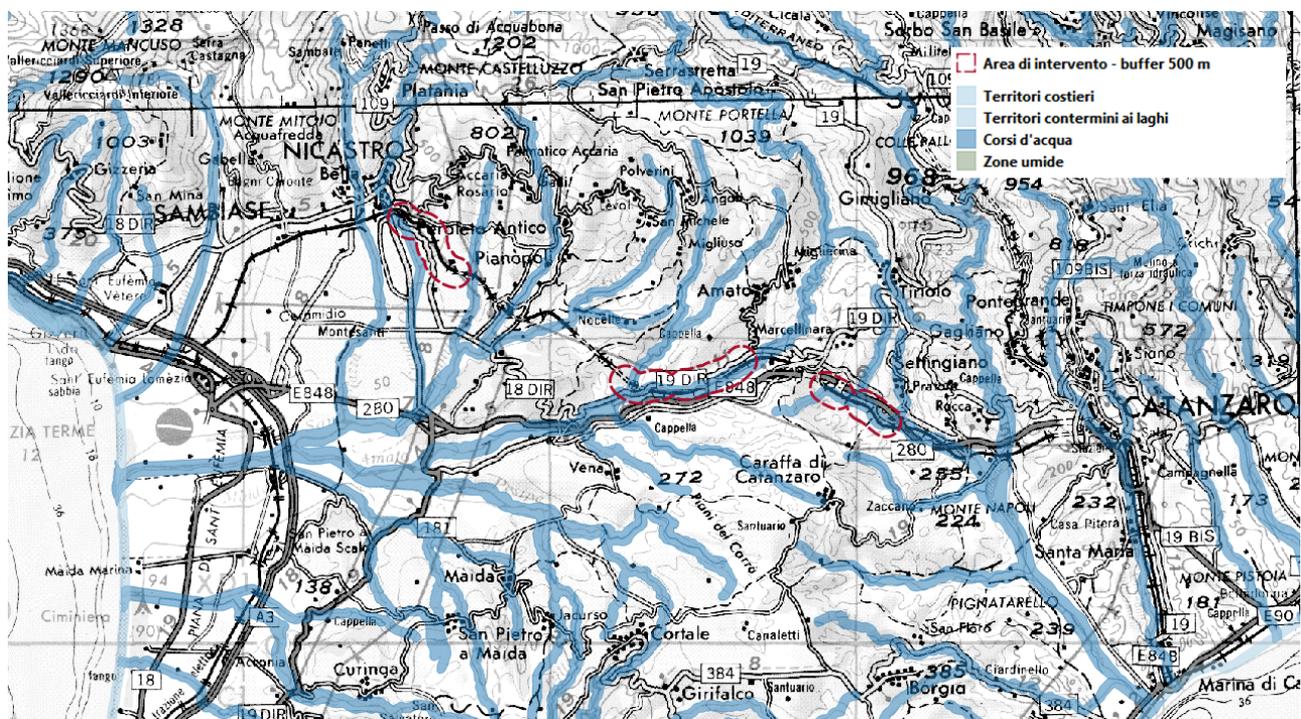


FIGURA 3

INQUADRAMENTO DELLE AREE DI PROGETTO IN RELAZIONE AL SISTEMA DEI VINCOLI  
 DISPOSTI AI SENSI DELL'ART.142 DEL D.LGS 42/2004 A TUTELA DEL SISTEMA DELLE ACQUE SUPERFICIALI

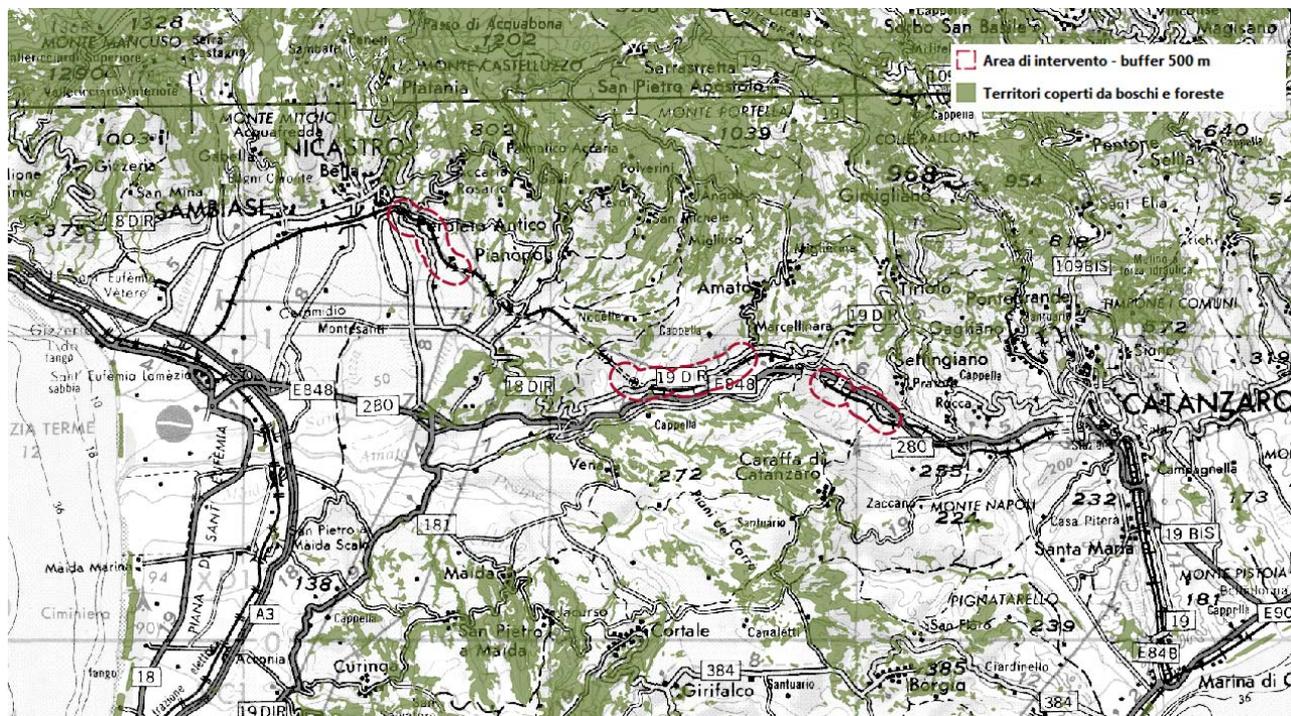


FIGURA 4

INQUADRAMENTO DELLE AREE DI PROGETTO IN RELAZIONE AL SISTEMA DEI VINCOLI  
DISPOSTI AI SENSI DELL'ART.142 DEL D.LGS 42/2004 A TUTELA DEL SISTEMA DEI TERRITORI COPERTI DA FORESTE E DA BOSCHI

A seguire si riportano gli inquadramenti di dettaglio relativi alle curve oggetto di intervento.

### Variante 10

*Tratto in variante compreso tra la prog. Km 10+098.00 e la 10+492.00 - Curva n.7.*

La variante ricade interamente nel territorio del comune di Lamezia Terme in un'area della periferia urbana in evoluzione di Nicasastro, caratterizzata dalla commistione degli usi urbani prevalentemente residenziali e gli usi agricoli connotati dalle colture monospecializzate ad ulivo.

- *Vincoli ex Art.142 del D.Lgs 42/2004*

È presente la fascia di rispetto di cui al comma 1 lettera c) disposta lungo il corso del Canale Canne.

Il vincolo non è interferito dal tratto di variante.

*Tratti in variante compresi tra le prog. Km 10+820.00 e la .11+424.00 - Curva n.8; e tra la prog. Km 11+545.00 e la 11+735.00 - Curva n.9.*

La variante ricade interamente nel territorio del comune di Lamezia Terme in un'area rururbana a sudest di Nicasastro, caratterizzata dalla contaminazione dello spazio rurale dominato dagli usi agricoli, in prevalenza colture monospecializzate ad ulivo, con l'insediamento residenziale.

È previsto un intervento di sistemazione geotecnica di un tratto ridossato alla curva 8 che non confligge con il sistema dei vincoli disposti ai sensi dell'Art.142 del D.Lgs 42/2004.

*Tratto in variante compreso tra la prog. Km 12+135.00 e la 12+842.00 - Curva n.10.*

La variante ricade interamente nel territorio del comune di Lamezia Terme in un'area prevalentemente ad uso agricolo caratterizzata dalle colture monospecializzate ad ulivo con la presenza di case sparse. Le opere non configgono con il sistema dei vincoli disposti ai sensi dell'Art.142 del D.Lgs 42/2004.

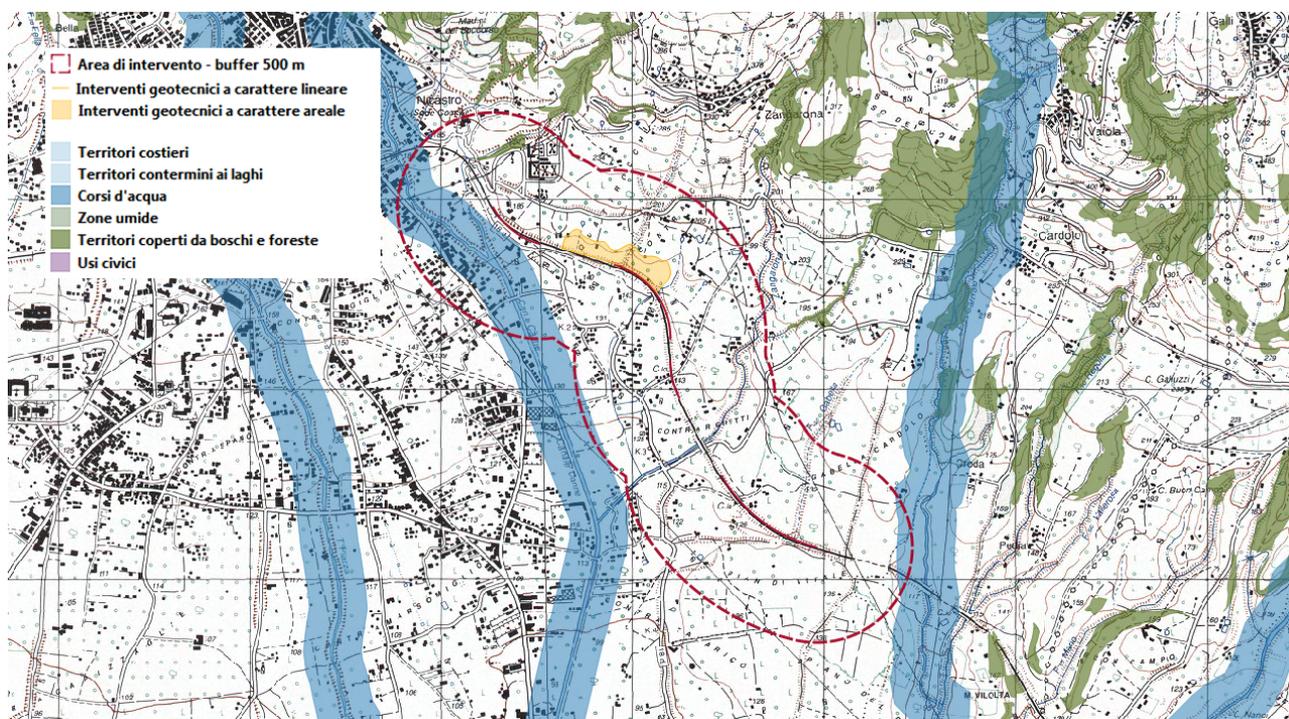


FIGURA 5  
 TRATTO RELATIVO LA VARIANTE 10

### Variante 5

*Tratto in variante compreso tra la prog. Km 19+866.50 e la 21+081.00 - Curva n.20; Variante di ponte Canello.*

La variante ricade parzialmente nel territorio del comune di Pianopoli e del comune di Amato, in un'area debolmente insediata e con soprassuoli fortemente trasformati in prossimità di una zona industriale posta nell'area golenare del Fiume Amato in sx idrografica nel comune di Marcellinara.

La variante si affianca in dx idrografica al Fiume Amato e attraversa il Fosso Acquafredda.

	<p style="text-align: center;">COLLEGAMENTO LAMEZIA T. – SETTINGIANO VELOCIZZAZIONE MEDIANTE RETTIFICHE DI TRACCIATO PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA</p>					
<p style="text-align: center;">ANALISI DEI VINCOLI E DEL SISTEMA DELLA PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE</p>	<p>PROGETTO RC0Y</p>	<p>LOTTO 00</p>	<p>CODIFICA R 22 RG</p>	<p>DOCUMENTO IM 00 01 001</p>	<p>REV. B</p>	<p>FOGLIO 13 di 38</p>

- *Vincoli ex Art.142 del D.Lgs 42/2004*

L'area di intervento ricade quasi integralmente nella fascia di rispetto di cui al comma 1 lettera c) *i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua [...]e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna.*

Il tratto di variante interferente la fascia dei 150 m si estende dalla prog Km 0+090.00 di progetto alla prog Km 1+215.12 di fine progetto variante.

È presente un'area classificata ai sensi del comma 1 lettera h) concernente *le aree assegnate alle università agrarie e le zone gravate da usi civici.* Il vincolo non è interferito dalle varianti ferroviaria e stradale.

Rientra nella fascia vincolata, parzialmente, anche l'intervento di sistemazione geotecnica del tratto ridossato alla curva in esame, nell'area di intervento ricadono le aree classificate ai sensi del comma 1 lettera h).

### Variante 6

*Tratto in variante compreso tra la prog. Km 21+783.00 e la 22+374.00 - Curva n.21.*

La variante ricade nel territorio del comune di Amato, in area agricola dominata dalla coltura ad olivo intercalate ad aree con soprassuolo naturale o naturaliforme, il tracciato ferroviario è adiacente alla SS 19 Dir. e si colloca in dx idrografica del Fiume Amato.

Alla variante ferroviaria si associa una variante stradale locale della SS 19 Dir.

La variante attraversa un fosso affluente in dx idrografica del Fiume Amato, corso d'acqua non classificato ai fini della tutela paesaggistica.

- *Vincoli ex Art.142 del D.Lgs 42/2004*

L'area di intervento ricade parzialmente nella fascia di rispetto di cui al comma 1 lettera c) *i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua [...] e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna;*

Il tratto di variante interferente la fascia dei 150 m si estende dalla prog Km 0+254.00 di progetto alla prog Km 0+591.96 di fine progetto variante.

Variante 7

Tratto in variante compreso tra la prog. Km 22+744.00 e la 23+864.00 - Curve nn.22; 23 e 24

La variante ricade nel territorio del comune di Amato, in area caratterizzata dall'alternanza di aree a soprassuolo naturale o naturaliforme e aree trasformate a fine industriale e produttivo, il tracciato ferroviario si sviluppa tra la SS 19 Dir. la sponda in dx idrografica del Fiume Amato.

- *Vincoli ex Art.142 del D.Lgs 42/2004*

L'area di intervento ricade parzialmente nella fascia di rispetto di cui al comma 1 lettera c) *i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua [...] e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna.*

Il tratto di variante interferente la fascia dei 150 m si estende dalla prog Km 0+080.50 di progetto alla prog Km 0+910.00 di progetto variante.

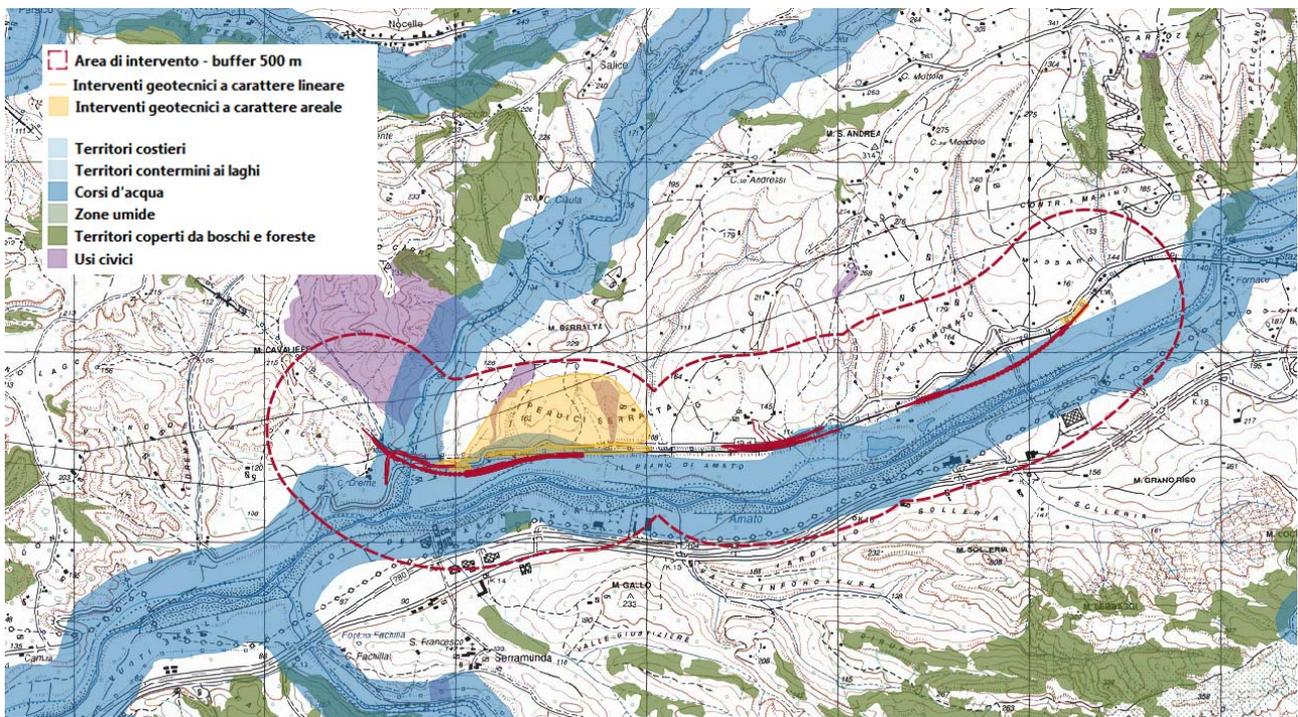


FIGURA 6  
 TRACCIATO DELLE VARIANTI DELLE 5,6 E 7

	<p style="text-align: center;">COLLEGAMENTO LAMEZIA T. – SETTINGIANO VELOCIZZAZIONE MEDIANTE RETTIFICHE DI TRACCIATO PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA</p>					
<p style="text-align: center;">ANALISI DEI VINCOLI E DEL SISTEMA DELLA PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE</p>	<p>PROGETTO RC0Y</p>	<p>LOTTO 00</p>	<p>CODIFICA R 22 RG</p>	<p>DOCUMENTO IM 00 01 001</p>	<p>REV. B</p>	<p>FOGLIO 15 di 38</p>

### Variante 8

*Tratto in variante compreso tra la prog. Km 27+013.00 e la 27+467.00 - Curva n.27*

La variante ricade nel territorio del comune di Marcellinara, in un'area caratterizzata dall'alternanza di aree ad uso agricolo e aree soprassuolo naturale o naturaliforme con la presenza ridotta di case sparse.

La variante attraversa il Fosso Riato, affluente in sx idrografica del Fiume Fallacco, non classificato ai fini della tutela paesaggistica, e si sviluppa longitudinalmente in sx idrografica al Fiume Fallaco stesso.

- *Vincoli ex Art.142 del D.Lgs 42/2004*

L'area di intervento ricade integralmente nella fascia di rispetto di cui al comma 1 lettera c) *i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua [...]e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna;*

La rettifica della curva in variante sviluppa modesti scostamenti dall'attuale sedime ferroviario, nel tratto centrale del suo sviluppo, approssimativamente tra la prog. Km 0+100.00 di progetto e la 0+254.00.

### Variante 9

*Tratto in variante compreso tra la prog. Km 28+361.00 e la 29+295.00 - Curve nn. 28 e 29*

La variante ricade nel territorio del comune di Settingiano, in un'area caratterizzata dall'alternanza di aree ad uso agricolo e aree soprassuolo naturale o naturaliforme con la presenza ridotta di case sparse; rilevante anche la presenza della SS 280 dei due mari.

A sud del tracciato è previsto un intervento di sistemazione geotecnica ridossato alla linea ferroviaria che rientra quasi totalmente in area vincolata.

La variante attraversa e si sviluppa longitudinalmente in dx idrografica al Fiume Fallaco.

- *Vincoli ex Art.142 del D.Lgs 42/2004*

L'area di intervento ricade integralmente nella fascia di rispetto di cui al comma 1 lettera c) *i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua [...]e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna.*

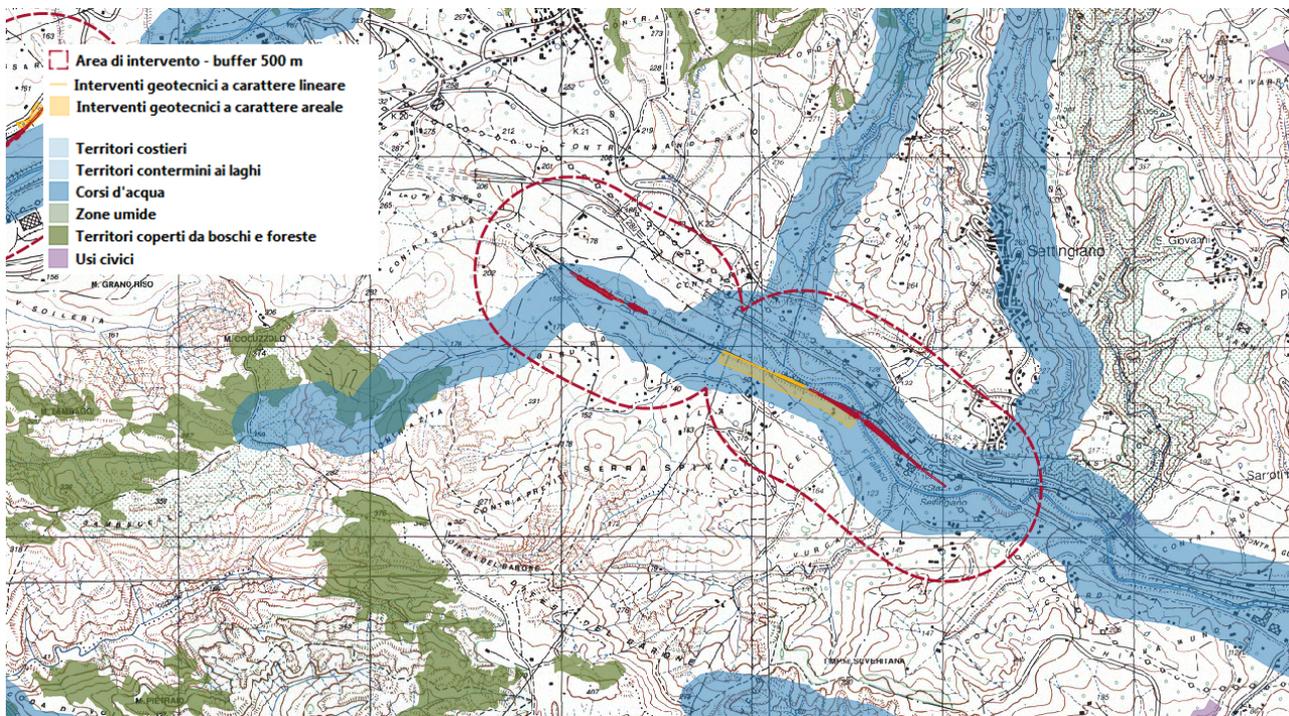


FIGURA 7  
TRACCIATO DELLE VARIANTI DELLE VARIANTI 8 E 9

### B.2.1.3 Beni vincolati ex Art.143

Per le aree classificate ex Art. 143 comma 1 lettera e) del D.Lgs 42/2004, nell'ambito di riferimento prossimo all'area oggetto di trasformazione, non si rileva la presenza di beni vincolati e, di conseguenza, alcuna interferenza.

Nell'immagine sotto riportata si evidenzia la dislocazione dei beni in relazione alle aree di intervento.

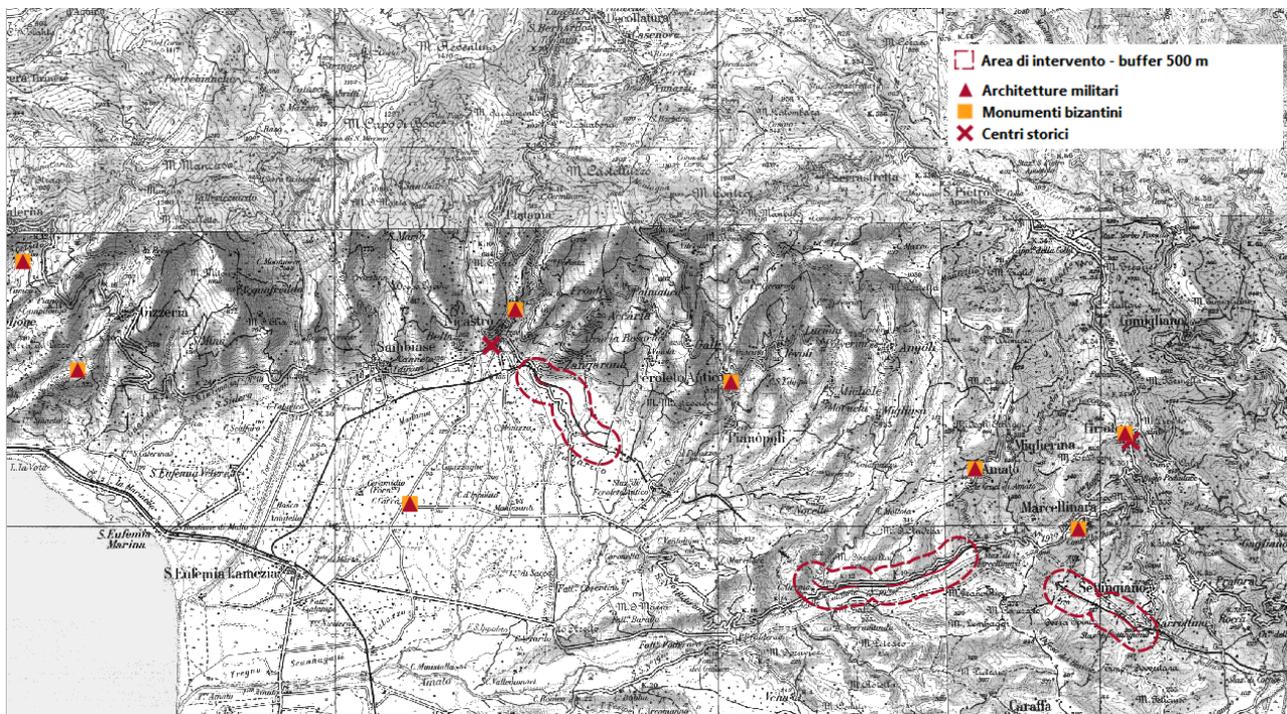


FIGURA 8  
 LOCALIZZAZIONE DEGLI ELEMENTI VINCOLATI AI SENSI DELL'ART 143 DEL D.LGS 42/2004

### B.2.2 RICOGNIZIONE DEGLI ELEMENTI DEL PATRIMONIO CULTURALE VINCOLATI

La tutela dei beni culturali è disciplinata dalla Parte Seconda del D.Lgs n.42 del 22/01/2004 Codice dei beni culturali e del paesaggio. All'articolo 10, comma 1, il Codice stabilisce essere beni culturali *le cose immobili e mobili appartenenti allo Stato, alle regioni, agli altri enti pubblici territoriali, nonché ad ogni altro ente ed istituto pubblico e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ivi compresi gli enti ecclesiastici civilmente riconosciuti, che presentano interesse artistico, storico, archeologico o etnoantropologico.*

#### B.2.2.1 Beni culturali

Il censimento dei beni culturali rilevati sul territorio, così come risultano censiti dalla Regione Calabria e riportati nel portale cartografico istituzionale, evidenzia che tra le varianti di tracciato in progetto e beni culturali non si concretizzano interferenze dirette e/o indirette.

I beni censiti sono prevalentemente localizzati in prossimità dei centri e nuclei storici.

Nell'ambito di riferimento prossimo all'area oggetto di trasformazione non è censita la presenza di beni culturali.

	<b>COLLEGAMENTO LAMEZIA T. – SETTINGIANO</b> <b>VELOCIZZAZIONE MEDIANTE RETTIFICHE DI TRACCIATO</b> PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA					
ANALISI DEI VINCOLI E DEL SISTEMA DELLA PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE	PROGETTO RC0Y	LOTTO 00	CODIFICA R 22 RG	DOCUMENTO IM 00 01 001	REV. B	FOGLIO 18 di 38

### B.2.2.2 Beni di interesse archeologico

Il censimento dei beni di interesse archeologico rilevati sul territorio, così come risultano censiti dalla Regione Calabria e riportati nel portale cartografico istituzionale, evidenzia che tra le opere in progetto e beni di interesse archeologico non si concretizzano interferenze dirette e/o indirette.

I beni di interesse archeologico censiti sono prevalentemente localizzati in area cospicuamente distanti dalle aree di progetto.

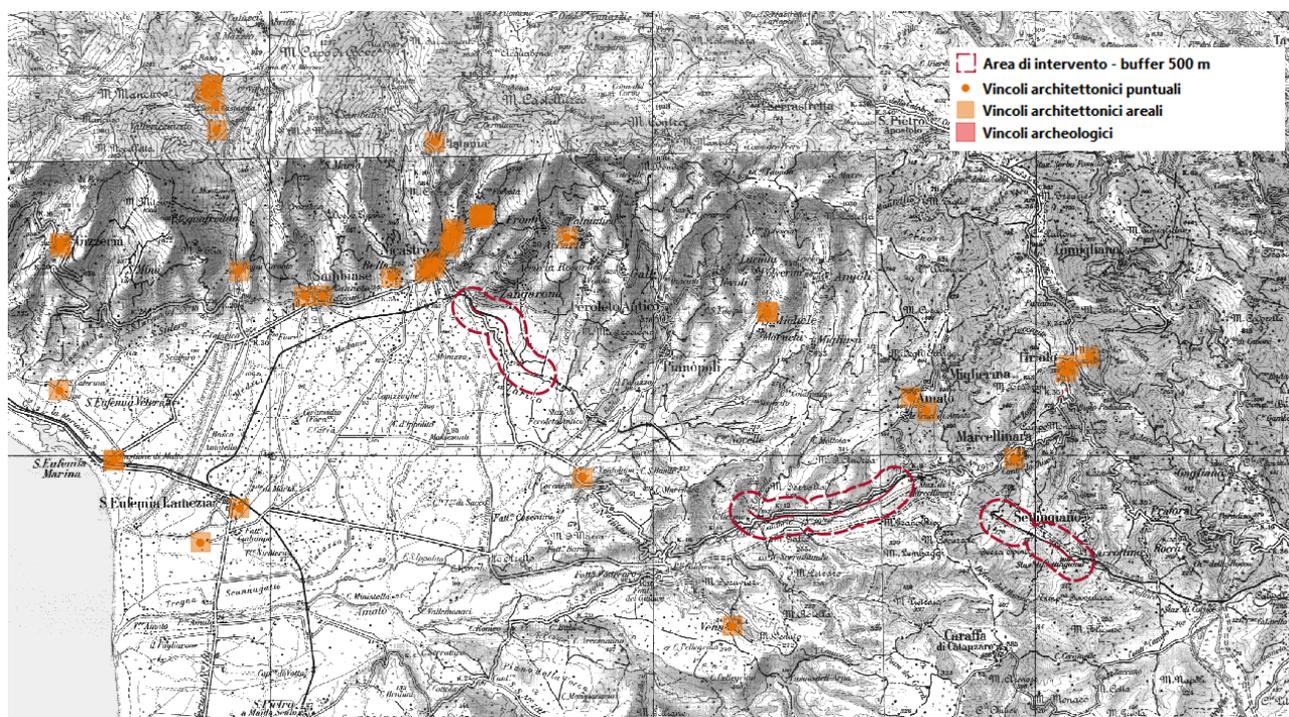


FIGURA 9  
 LOCALIZZAZIONE DEGLI ELEMENTI VINCOLATI AI SENSI DELL'ART 143 DEL D.LGS 42/2004

### B.2.3 QUADRO DI SINTESI

Dalla tabella si evidenzia che i tratti in variante che ricadono direttamente in ambiti vincolati sono sette di cui sei interferiscono con vincoli di tipo ricognitivo e specificatamente con le fasce di rispetto dei corsi d'acqua stabilite ai sensi dell'Art.142 comma 1 lettera c) del D.Lgs 42/2004; di questi solo quattro interessano ambiti esterni all'attuale sedime ferroviario.



**COLLEGAMENTO LAMEZIA T. – SETTINGIANO**  
**VELOCIZZAZIONE MEDIANTE RETTIFICHE DI TRACCIATO**  
 PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA

ANALISI DEI VINCOLI E DEL SISTEMA DELLA  
 PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE  
 TERRITORIALE

PROGETTO LOTTO CODIFICA DOCUMENTO REV. FOGLIO  
 RC0Y 00 R 22 RG IM 00 01 001 B 19 di 38

TABELLA 2  
 QUADRO DI SINTESI DEI VINCOLI INTERFERITI

TRATTO VARIANTE	COMUNE	PROG. KM		VINCOLO
		DA	A	
Rettifica curva 7 variante in sede	Lamezia Terme	10+098.00	10+492.00	-
Rettifica curva 8 variante in sede	Lamezia Terme	10+820.00	11+424.00	-
Rettifica curva 9 variante in sede	Lamezia Terme	11+545.00	11+735.00	-
Rettifica curva 10 variante in sede	Lamezia Terme	12+135.00	12+842.00	-
Flesso 20.a e 20.b variante con consumo di suolo	Pianopoli - Amato	19+866.50	21+081.00	Art.142 c.c) e h)
Rettifica curva 21 variante con consumo di suolo	Amato	21+783.00	22+374.00	Art.142 c.c)
Rettifica curve 22; 23 e 24 con consumo di suolo	Amato	22+744.00	23+864.00	Art.142 c.c)
Rettifica curva 27 con consumo di suolo	Marcellinara	27+013.00	27+467.00	Art.142 c.c)
Rettifica curve 28 e 29 con consumo di suolo	Settingiano	28+361.00	29+295.00	Art.142 c.c)
	Varianti in sede che non comportano consumo di suolo e non configgono sostanzialmente con il vincolo			
	Varianti in sede che comportano consumo di suolo e configgono sostanzialmente con il vincolo			

TABELLA 3  
 QUADRO DI DETTAGLIO DEI TRATTI INTERFERENTI CON LE AREE VINCOLATE EX D.LGS 42/2004

TRATTO VARIANTE	PROG. KM		VINCOLO
	DA	A	
Flesso 20.a e 20.b	0+090.00	1+215.12	Art.142, comma 1. lettera c) i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua [...] per una fascia di 150 metri [...].
Intervento geotecnico afferente il Flesso 20.a e 20.b	-	-	Art.142, comma 1. lettera h) aree assegnate alle università agrarie e le zone gravate da usi civici
Rettifica curva 21	0+254.00	0+591.96	Art.142, comma 1. lettera c) i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua [...] per una fascia di 150 metri [...].
Rettifica curve 22; 23 e 24	0+080.50	0+910.00	Art.142, comma 1. lettera c) i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua [...] per una fascia di 150 metri [...].
Rettifica curva 27	0+100.00	0+254.00	Art.142, comma 1. lettera c) i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua [...] per una fascia di 150 metri [...].
Rettifica curve 28 e 29	0+000.00	0+923.78	Art.142, comma 1. lettera c) i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua [...] per una fascia di 150 metri [...].
Intervento geotecnico afferente le curve 28 e 29	-	-	Art.142, comma 1. lettera h) aree assegnate alle università agrarie e le zone gravate da usi civici

### B.3 SISTEMA DELLE TUTELE AMBIENTALI

In questo capitolo si riporta il quadro delle aree naturali protette, istituite ai sensi della L n. 394 del 13.12.1991 *Legge quadro sulle aree protette* e/o della LR n. 10 del 14.07.2003 recante *Norme in materia di aree protette*. Sono altresì censite le aree afferenti il sistema della Rete Natura 2000 e le *Aree Ramsar*. I dati analizzati sono stati ricavati dal portale cartografico della Regione Calabria, sito istituzionale. La verifica è aggiornata a febbraio 2020.

### B.3.1 RETE NATURA 2000

Nell'area vasta di riferimento non risultano presenti elementi della Rete Natura 2000 nel raggio di 5.000 m in linea d'aria dalle aree oggetto di trasformazione. Entro il raggio di circa 10.000 m in linea d'aria sono state rilevate

- SIC/ZSC IT9330124 *Monte Contrò*
- SIC/ZSC IT9330113 *Boschi di Decollatura*

La distanza minima censita dalle aree di intervento è pari a circa 6.000 m

Nell'immagine che segue si inquadra il rapporto topologico tra le aree Natura 2000 e l'asse di progetto. Come si evidenzia nello stralcio cartografico, nell'area di studio connessa alle varianti di tracciato in progetto non si configurano interferenze dirette con il sistema delle aree afferenti la Rete Natura 2000.

### B.3.2 AREE NATURALI PROTETTE

Dalla ricognizione delle aree naturali protette ai sensi della L 394/1991 e/o della LR n. 10/2003 nell'area vasta di riferimento, ad una distanza di circa 10.000 m in linea d'aria dalle aree di progetto non si registra la presenza di aree naturali protette. Il Parco nazionale della Sila, nel punto più prossimo all'area oggetto di trasformazione, si colloca a non meno di 14.000 m.

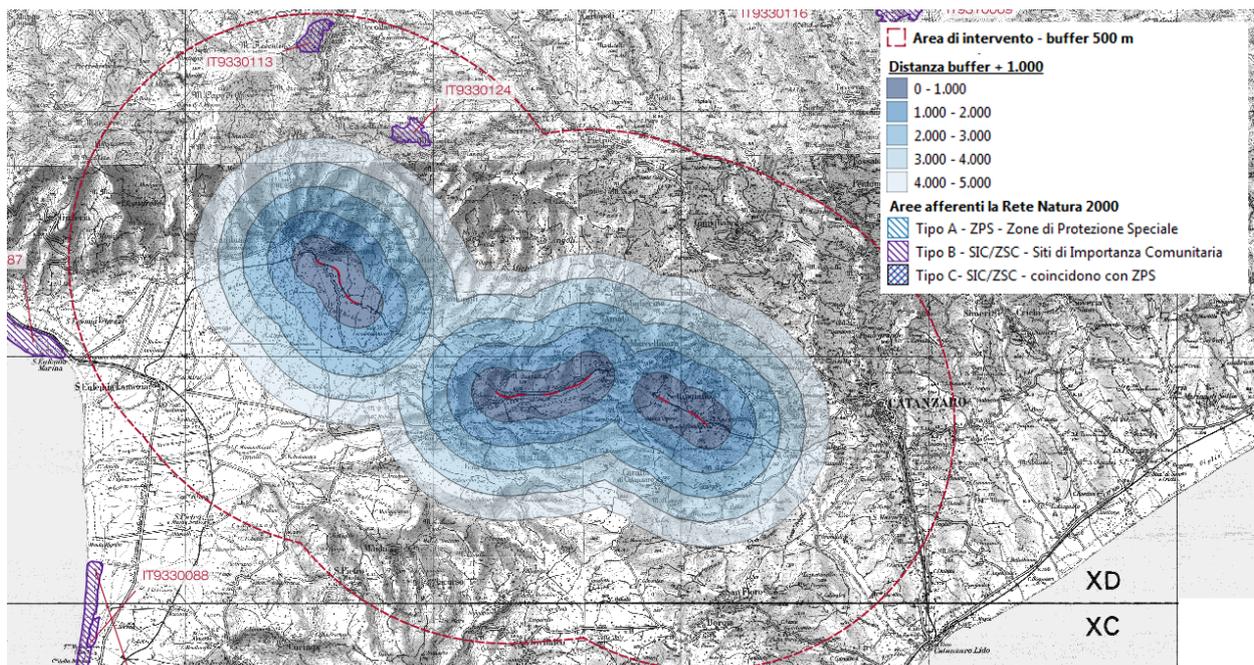


FIGURA 10  
 INDIVIDUAZIONE DELLE AREE AFFERENTI LA RETE NATURA 2000 CENSITE ENTRO 10.000 M IN LINEA D'ARIA  
 RISPETTO ALLE VARIANTI DI TRACCIATO IN PROGETTO.

	COLLEGAMENTO LAMEZIA T. – SETTINGIANO VELOCIZZAZIONE MEDIANTE RETTIFICHE DI TRACCIATO PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA					
ANALISI DEI VINCOLI E DEL SISTEMA DELLA PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE	PROGETTO RC0Y	LOTTO 00	CODIFICA R 22 RG	DOCUMENTO IM 00 01 001	REV. B	FOGLIO 21 di 38

## C PIANIFICAZIONE

### C.1 PIANIFICAZIONE DI LIVELLO REGIONALE

La Regione Calabria, con DCR n. 134 del 01.08.2016, ha approvato il Quadro Territoriale Regionale Paesaggistico (QTRP) ai sensi degli Artt 17 e 25 della LR 19/2002 *Norme per la tutela, governo ed uso del territorio – Legge Urbanistica della Calabria*, è lo strumento di pianificazione attraverso il quale la Regione Calabria persegue l’attuazione delle politiche di governo del territorio e della tutela del paesaggio coordinando tutti gli atti che hanno incidenza, a tutti i livelli istituzionale, sul piano della trasformazione del territorio .

Il QTRP:

*costituisce il quadro di riferimento e di indirizzo per lo sviluppo sostenibile dell’intero territorio regionale, degli atti di programmazione e pianificazione statali, regionali, provinciali e comunali nonché degli atti di pianificazione per le aree protette [...]*

*Esso costituisce la base e contiene gli indirizzi per la redazione del successivo Piano Paesaggistico, composto dall’insieme dei sedici Piani Paesaggistici d’Ambito [...]*

*Art.1 - Finalità e valenza del QTRP  
NTA del QTRP - Regione Calabria*

Ha pertanto contenuti strategico/programmatici, progettuali e normativi.

[...]

*2. I contenuti strategico - programmatici si esprimono attraverso la prefigurazione di una visione complessiva per il futuro del territorio regionale, nonché attraverso la predisposizione di indirizzi programmatici per i diversi temi riconosciuti come prioritari ai fini dello sviluppo sostenibile nonché della tutela e della valorizzazione del patrimonio paesaggistico e inoltre attraverso l’individuazione di progetti a valenza strategica per la riqualificazione e la valorizzazione del paesaggio calabrese*

*3. I contenuti progettuali sono impostati attraverso uno specifico procedimento che si applica alle aree più rilevanti per lo sviluppo nonché ai territori e paesaggi individuati come particolarmente significativi ai fini delle politiche di riqualificazione dello spazio regionale.*

*4. I contenuti normativi disciplinano sotto il profilo territoriale e paesaggistico le trasformazioni dello spazio e i comportamenti dei soggetti che ai vari livelli operano sul territorio, in coerenza con gli indirizzi strategici di cui al comma 2. e con gli obiettivi di qualità del paesaggio definiti dal QTRP*

[...]

*Art.2 - Contenuti ed elaborati del QTRP  
NTA del QTRP - Regione Calabria*

	COLLEGAMENTO LAMEZIA T. – SETTINGIANO VELOCIZZAZIONE MEDIANTE RETTIFICHE DI TRACCIATO PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA					
ANALISI DEI VINCOLI E DEL SISTEMA DELLA PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE	PROGETTO RC0Y	LOTTO 00	CODIFICA R 22 RG	DOCUMENTO IM 00 01 001	REV. B	FOGLIO 22 di 38

Il QTRP si compone dei seguenti allegati:

- a) indici e manifesto degli indirizzi;
- b) VAS - rapporto ambientale;
- c) esiti conferenza di pianificazione;
- d) Tomi:
  1. Quadro conoscitivo;  
che contribuisce alla conoscenza del territorio regionale e al monitoraggio delle sue trasformazioni
  2. Visione strategica;
  3. Atlante degli Ambiti Paesaggistici Territoriali Regionali (APTR);  
L'Art.4 delle NTA specifica che il QTRP, esplica la propriavalenza paesaggistica mediante il Piano Paesaggistico, questo è costituito dall'insieme dei 16 Piani Paesaggistici d'Ambito (PPd'A) individuati nel Quadro Territoriale
  4. Disposizioni normative.

Con la formazione del QTRP è stato anche rilasciato il censimento dei beni paesaggistici individuati come nell'art. 134 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, D.Lgs 42/2004, ovvero distinguendo: i beni afferenti l'Art.136 del citato D.Lgs concernente immobili ed aree dichiarati di notevole interesse pubblico; le aree declinate nell'Art.142 comma 1 del D.Lgs 42/2004.

Per i beni individuati il QTRP dispone indirizzi e misure di salvaguardia specifiche dirette agli Enti territoriali e per gli operatori le cui azioni hanno ricadute in termini di trasformazione del territorio in ambito vincolato. Demanda ai Piani Paesaggistici d'Ambito la possibilità di individuare ulteriori immobili ed aree *costituenti patrimonio identitario della comunità della Regione Calabria* e in quanto tali sottoposti a tutela ai sensi dell'art. 143 comma 1 lett. d) ed e).

Con deliberazione n. 134 del 02.04.2019 la Giunta Regionale ha aggiornato il Quadro Conoscitivo organizzato in due sezioni che restituiscono il quadro d'insieme dei beni paesaggistici.

Nella sezione "E" delle NTA relativa al *Governo del territorio* in merito agli ambiti vincolati si specifica che, pur rimanendo valido il principio inibitore alla trasformazione dei beni paesaggistici, anche nei casi delle formulazioni più restrittive degli stessi:

	<p style="text-align: center;">COLLEGAMENTO LAMEZIA T. – SETTINGIANO VELOCIZZAZIONE MEDIANTE RETTIFICHE DI TRACCIATO PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA</p>					
<p style="text-align: center;">ANALISI DEI VINCOLI E DEL SISTEMA DELLA PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE</p>	<p>PROGETTO RC0Y</p>	<p>LOTTO 00</p>	<p>CODIFICA R 22 RG</p>	<p>DOCUMENTO IM 00 01 001</p>	<p>REV. B</p>	<p>FOGLIO 23 di 38</p>

*Sono comunque fatte salve le opere infrastrutturali pubbliche e di pubblica utilità [...]*

*Art.25 - Vincoli inibitori  
NTA del QTRP - Regione Calabria*

Sono altresì disposte le direttive per il corretto inserimento delle opere nel paesaggio, in merito il QTRP individua le seguenti situazioni di riferimento:

1. *le trasformazioni non ammissibili* in quanto ostative del perseguimento degli obiettivi di tutela del paesaggio;  
comunque vietate
2. *le trasformazioni rilevanti*, la cui ammissibilità dipende dai contenuti e dalla qualità del progetto di trasformazione  
per le quali si richiede vengano documentate, unitamente al progetto presentato in sede di procedura autorizzativa e/o di istanza di autorizzazione paesaggistica, le misure per il corretto inserimento nel paesaggio. Come principale riferimento viene richiamata la relazione paesaggistica redatta in conformità al DPCM 12.12.2005
3. *le trasformazioni ordinarie*, non particolarmente significative ai fini dell'applicazione della procedura di valutazione.

Oltre ai beni paesaggistici con il QTRP individua e disciplina a livello regionale anche le aree soggette a tutela ambientale, ovvero: Parchi e Aree Protette, aree afferenti la Rete Natura 2000 come individuate sensi della Direttiva "Habitat" e della Direttiva "Uccelli" declinate in: Zone Speciali di Conservazione (ZSC), Zone di Protezione Speciale (ZPS) e Siti di Importanza Comunitaria (SIC); a queste si aggiungono Siti d'Interesse Nazionale (SIN) e Siti d'Interesse Regionale (SIR).

Per quanto attiene la formulazione del Piano Paesaggistico vero e proprio, come si è detto, questo scaturisce dall'insieme dei PPd'A specificamente redatti per il governo dei 16 ambiti di paesaggio e delle relative 39 *Unità Paesaggistiche Territoriali Regionali (UPTR)*, le prescrizioni, dirette agli Enti territoriali, sono normate dal QTRP a partire dall'Art.38 *Piano Paesaggistico e Piani Paesaggistici d'Ambito. Articolazione analitica e prescrittiva delle norme paesaggistiche.*

Il QTRP fornisce gli elementi della visione strategica e gli obiettivi di indirizzo per l'assetto complessivo della Calabria. In particolare, per quanto di interesse, e relativo al progetto in esame, distingue:

- aree e territori con peculiari caratteristiche unitarie, indipendenti dagli dell'Ambiti di Paesaggio, e significative per l'assetto regionale quali ad esempio: *i territori della montagna; la costa; le fiumare e i corsi d'acqua.*

	COLLEGAMENTO LAMEZIA T. – SETTINGIANO VELOCIZZAZIONE MEDIANTE RETTIFICHE DI TRACCIATO PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA					
ANALISI DEI VINCOLI E DEL SISTEMA DELLA PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE	PROGETTO RC0Y	LOTTO 00	CODIFICA R 22 RG	DOCUMENTO IM 00 01 001	REV. B	FOGLIO 24 di 38

- Le reti materiali e immateriali per lo sviluppo della regione , richiamando in dettaglio: *le reti materiali e immateriali per lo sviluppo della regione; le reti tecnologiche;*

Ai fini della presente trattazione ed in relazione al progetto in esame, il Quadro Territoriale, in ordine alla sostenibilità paesaggistica ed ambientale, persegue seguenti obiettivi generici:

- la riduzione dell'impatto delle infrastrutture esistenti ricadenti in ambiti paesaggisticamente rilevanti;
- la limitazione della realizzazione di nuove infrastrutture in ambiti rilevanti in termini paesaggistici ed ambientali, sottoposti e non a regimi di tutela;
- la riduzione dell'impatto delle infrastrutture sull'ambiente attraverso il ricorso a tecnologie a basso impatto ambientale e compatibili con il contesto sensibile;
- favorire l'adeguamento e l'ammodernamento in sito delle infrastrutture di collegamento esistenti per la riduzione del consumo di suolo;

Le aree di progetto ricadono all'interno dell'*Ambito di Paesaggio n.14 Istmo catanzarese* e precisamente all'interno delle *Unità Paesaggistiche Territoriali Regionali: 14.b Sella dell'Istmo e 14.c Lametino.*

- La UPTR 14.c comprende la fascia costiera della piana di Santa Eufemia, la fascia collinare fino al piano montano a quota 1327 m slm, tutta l'area è interessata da un intensivo sfruttamento agricolo, sia della pianura che del piano collinare, con colture eminentemente ordinate ad ulivo, agrumi, vite e altre specie d frutta, intercalate ai seminativi e altri ordinamenti. È particolarmente rilevante l'insediamento urbano polarizzato su Lamezia Terme, che rappresenta un importante attrattore economico ed elemento nodale, anche sotto il profilo del sistema delle comunicazioni e dei trasporti, e da un insieme di nuclei ed aggregati urbani, talvolta di interesse storico. Rientrano in tale ambito le varianti di progetto ricadenti nel territorio del Comune di Lamezia Terme.
- La UPTR 14.b costituisce la parte centrale dell'Istmo catanzarese e comprende la pianura del Fiume Amato e la corona collinare del Triolo-Gimigliano. L'area, a spiccata vocazione agricola, è interessata in prevalenza dalla colture intensive ad ulivo, agrumi, vite e altre specie d frutta, intercalate ai seminativi e altri ordinamenti che si stabiliscono sia nell'area pianiziale che sul piano collinare dove si intercalano alle aree a soprasuolo naturale e/o naturaliforme. L'insediamento è polarizzato sui piccoli centri storici prevalentemente collinari, e si espande nello spazio rurale per nuclei aggregati e filamenti lungo il sistema della viabilità.

Rientrano in tale ambito le varianti di progetto ricadenti nei territori dei Comuni di Pianopoli, Amato, Marcellinara, Settingiano.

Al momento non risulta avviato formalmente l'iter approvativo del Piano Paesaggistico dell'Ambito n.14.

	COLLEGAMENTO LAMEZIA T. – SETTINGIANO VELOCIZZAZIONE MEDIANTE RETTIFICHE DI TRACCIATO PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA					
ANALISI DEI VINCOLI E DEL SISTEMA DELLA PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE	PROGETTO RC0Y	LOTTO 00	CODIFICA R 22 RG	DOCUMENTO IM 00 01 001	REV. B	FOGLIO 25 di 38

## C.2 PIANIFICAZIONE DI LIVELLO PROVINCIALE

La Provincia di Catanzaro è dotata di un Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) approvato in forza della DCP n. 5 del 20.02.2012 come previsto dalla LR 19/2002.

Il piano suddivide il territorio di competenza in 7 ambiti territoriali a partire dalle aree individuate dal QTRP che, per le opere in esame, sono quelle afferenti l'*Istmo catanzarese*, a cui si somma il *soveratese*. Per quanto di interesse, la tratta ferroviaria in esame rientra nei seguenti ambiti:

- *Lamezia Terme*  
ricomprende i tratti che ricadono nei territori dei Comuni di Lamezia Terme, Feroletto Antico, Pianopoli e Marcellinara;
- *Raventino Mancuso*  
ricomprende i tratti che ricadono nel territorio del Comune di Amato;
- *Catanzaro*  
ricomprende i tratti che ricadono nel territorio del Comune di Settingiano.

I temi strutturanti il piano sono:

- *il territorio fisico*  
che ricomprende il quadro delle conoscenze degli aspetti geologici e geomorfologici, ed idrologici alla base della diversità del territorio provinciale, di supporto e condizionanti gli assetti biotici antropici e culturali che si manifestano e costruiscono il territorio provinciale
- *il paesaggio*  
inteso come forma del territorio e aspetto visivo, sottintende l'obbiettivo di promuovere una cultura del paesaggio su tutto il territorio, considerando i valori di eccellenza e quelli diffusi ed identitari, ad incentivo delle politiche di tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale.
- *l'ambiente e il sistema delle aree naturali protette*  
inteso come sistema tessutale, rete diffusa, in grado di connettere efficientemente il sistema delle aree naturali protette ed i corridoi ecologici rilevanti.
- *la perequazione territoriale*  
inteso come principio di redistribuzione dei diritti e degli oneri tra le entità amministrative subordinate per ottenere:
  - una più equilibrata distribuzione dei carichi insediativi e dell'offerta abitativa sostenibile dal punto di vista ambientale;
  - il contenimento del consumo di suolo
  - un meccanismo utile a sostenere la riduzione del degrado urbano ed edilizio valorizzando il sistema degli spazi e dei servizi pubblici;
  - una più efficace azione di coesione sociale.

	COLLEGAMENTO LAMEZIA T. – SETTINGIANO VELOCIZZAZIONE MEDIANTE RETTIFICHE DI TRACCIATO PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA					
ANALISI DEI VINCOLI E DEL SISTEMA DELLA PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE	PROGETTO RC0Y	LOTTO 00	CODIFICA R 22 RG	DOCUMENTO IM 00 01 001	REV. B	FOGLIO 26 di 38

- *lo sviluppo economico*  
declinato attraverso i settori strategici quali: l' agricoltura, il turismo, la produzione industriale, ecc. finalizzato ad incentivare l'occupazione, l'innovazione e le produzioni locali in chiave di sostenibilità ambientale.
- *mobilità e il sistema dei trasporti*  
inteso come insieme di azioni finalizzate a favorire il trasporto pubblico tra i centri di servizio, di particolare interesse per il progetto in esame, viene evidenziato tra gli obiettivi *la creazione di un modello di mobilità extraurbano efficiente a supporto del sistema metropolitano.*  
  
Viene altresì citato il rafforzamento dell'integrazione tra sistemi di mobilità per le persone e le merci.

Il PTCP è cogente per le Amministrazioni e gli Enti locali la cui pianificazione viene subordinata al livello provinciale e si attua mediante *indirizzi, direttive e prescrizioni* che devono trovare coerenza con le indicazioni contenute nei piani subordinati.

Per quanto specificatamente riguarda lo sviluppo e la qualificazione del sistema del trasporto pubblico, l'Art.15 delle NTA del PTCP, relativamente al tema in esame, con riferimento anche al Piano Regionale dei Trasporti, indica, tra le altre, le seguenti specifiche linee strategiche:

- il potenziamento del sistema del trasporto pubblico in particolare su ferro;
- il potenziamento delle direttrici di riequilibrio rispetto allo scenario attuale.

Tra le azioni rilevanti le connessioni di livello nazionale, tra cui gli assi: Salerno-Reggio Calabria e Taranto-Sibari-Reggio Calabria, le linee di interesse regionale la cui programmazione strategica riguarda gli interventi a carico dei seguenti tratti ferroviari:

- Modifica del tracciato e impianto jonico;
- Collegamento aeroporto, tratta Lamezia-Catanzaro;
- Potenziamento piattaforma intermodale con l'aeroporto di Lamezia Terme.

Il paradigma relativo al potenziamento del trasporto su ferro è ribadito come centrale e strutturante anche nell'Art.24 delle NTA, in relazione al riassetto policentrico e reticolare del sistema insediativo, passando per la prospettiva del sistema territoriale lineare dell'Istmo Catanzaro-Lamezia Terme, e nell'Art.56 comma c) dove, data evidenza al ruolo strutturante dei collegamenti ferroviari, si pone la questione del rapporto qualitativo formale e funzionale tra infrastruttura, territorio e paesaggio con particolare riferimento agli impatti percettivi, al rumore e all'inquinamento atmosferico, nonché alla funzionalità della rete ecologica, e viene indicata la concertazione nelle fasi di progettazione tra enti proprietari e amministrazioni locali per ottenere un *qualificato inserimento dell'infrastruttura nel paesaggio.*

	COLLEGAMENTO LAMEZIA T. – SETTINGIANO VELOCIZZAZIONE MEDIANTE RETTIFICHE DI TRACCIATO PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA					
ANALISI DEI VINCOLI E DEL SISTEMA DELLA PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE	PROGETTO RC0Y	LOTTO 00	CODIFICA R 22 RG	DOCUMENTO IM 00 01 001	REV. B	FOGLIO 27 di 38

Il piano provinciale, che assume anche valenza paesistica, vista la disciplina richiamata nella Parte seconda delle NTA del PTCP *Criteria per la pianificazione del paesaggio*, in continuità con il QTRP e in anticipo sui PPd'A previsti dalla pianificazione regionale, disciplina il patrimonio e i beni paesaggistici in coerenza con quanto previsto dalla legislazione nazionale e il QTRP stesso. In aggiunta a quanto individuato e disposto a livello regionale, il PTCP localizza altri beni di rilevanza paesistica per i quali i piani e i progetti devono assicurare la salvaguardia del rapporto storicamente consolidato con il contesto e ancora leggibili.

Nella Parte II le NTA forniscono la descrizione, gli indirizzi e le prescrizioni necessarie alla gestione delle categorie dei paesaggi applicabili nelle aree in cui è suddiviso il territorio provinciale, in sintesi:

- Per le due coste e i loro paesaggi
- Per l'acqua nel suo paesaggio,
- I paesaggi dei rilievi
- Per il recupero degli insediamenti storici.

In conclusione si evince una sostanziale coerenza da progetto in esame, linee strategiche e linee d'azione tratteggiate dalla pianificazione territoriale di livello provinciale.

### C.3 PIANIFICAZIONE DI LIVELLO COMUNALE

La legge urbanistica della Regione Calabria LR 19/2002 nella formulazione aggiornata e integrata prevede, per la pianificazione di livello comunale la redazione di un *Piano Strutturale Comunale* (PSC) che definisce le strategie per il governo dell'intero territorio comunale, in coerenza con gli obiettivi e gli indirizzi urbanistici della Regione e con gli strumenti di pianificazione sovraordinati.

Lo stato generale della pianificazione urbanistica in Calabria ad oggi appare eterogenea.

Molta della pianificazione analizzata fa riferimento a vecchi PRG (Piano Regolatore Generale) e/o PD (Piano di Fabbricazione) che con variabile approfondimento considerano e regolano lo spazio rurale e gli ambiti delle infrastrutture di trasporto.

	<b>COLLEGAMENTO LAMEZIA T. – SETTINGIANO</b> <b>VELOCIZZAZIONE MEDIANTE RETTIFICHE DI TRACCIATO</b> PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA					
	ANALISI DEI VINCOLI E DEL SISTEMA DELLA PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE	PROGETTO RC0Y	LOTTO 00	CODIFICA R 22 RG	DOCUMENTO IM 00 01 001	REV. B

TABELLA 4  
 QUADRO SINOTTICO DELLO STATO DELLA PIANIFICAZIONE LOCALE

COMUNE	TIPO	STATO DI VIGENZA	
Lamezia Terme	Variante al PRG	Adottato	con DCC n. 23 del 28.11.2005
		Approvato	con DDG del Dip Gov. del Territorio n.19329 del 29.11.2007
	PSC	Adottato	con DCC n. 79 del 19.02.2015
Pianopoli	PRG	Approvato	con DDG del Dip Gov. del Territorio n.308 del 26.02.1990
	Variante al PRG	Approvato	con DDG del Dip Gov. del Territorio n.7742 del 13.06.2007
	PSC	In formazione	-
Amato	PdF	Approvato	con DPGR n 1667 del 18.10.1990
	PSC	In formazione	-
Marcellinara	PRG	Approvato	1995
	Variante al PRG	Adottato	con DC n.14 del 27.04.2006
		Approvato	con DGR n.519 del 08.02.2007
	PSC	In formazione	-
Settingiano	<b>PSA</b>	In formazione	-

### C.3.1 LAMEZIA TERME

La Città di Lamezia Terme è dotata di una Variante al PRG adottata con DCC n. 23 del 28.11.2005 ed approvata con DDG del Dipartimento Governo del Territorio n.19329 del 29.11.2007. Attualmente risulta in corso l'iter conformativo ed approvativo del Piano Strutturale Comunale (PSC) ai sensi della LR 19/2002 che risulta adottato con DCC n.79 del 19.02.2015.

Di seguito si riporta il quadro delle interferenze tra le varianti di progetto e le destinazioni di piano.

TABELLA 5  
 QUADRO SINOTTICO DELLE INTERFERENZE CON LE DESTINAZIONI DI PIANO (PSC)

TRATTO VARIANTE	PROG. KM		DESTINAZIONI DI PIANO	ART.NTA	INTERF. PROG. KM	
	DA	A			DA	A
Rettifica curva 7	10+098.00	10+492.00	Rete ferroviaria Fascia di rispetto ferroviaria	43	10+098.00	10+492.00
Rettifica curva 8	10+820.00	11+424.00	Rete ferroviaria Fascia di rispetto ferroviaria	43	10+820.00	11+424.00
Rettifica curva 9	11+545.00	11+735.00	Rete ferroviaria Fascia di rispetto ferroviaria	43	11+545.00	11+735.00
Rettifica curva 10	12+135.00	12+842.00	Rete ferroviaria Fascia di rispetto ferroviaria	43	12+135.00	12+842.00

	<b>COLLEGAMENTO LAMEZIA T. – SETTINGIANO</b> <b>VELOCIZZAZIONE MEDIANTE RETTIFICHE DI TRACCIATO</b> PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA					
ANALISI DEI VINCOLI E DEL SISTEMA DELLA PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE	PROGETTO RC0Y	LOTTO 00	CODIFICA R 22 RG	DOCUMENTO IM 00 01 001	REV. B	FOGLIO 29 di 38

Per quanto si evince dalla tabella sopra riportata e dalla sovrapposizione del progetto con gli elaborati del PSC adottato, per il quale vale la disciplina operativa delle norme di salvaguardia, gli interventi richiamati interessano esclusivamente le aree classificate:

- Sistema infrastrutturale - Capo 12
  - Rete ferroviaria (Art.43)
  - Rete ferroviaria (Art.43) - Rispetti

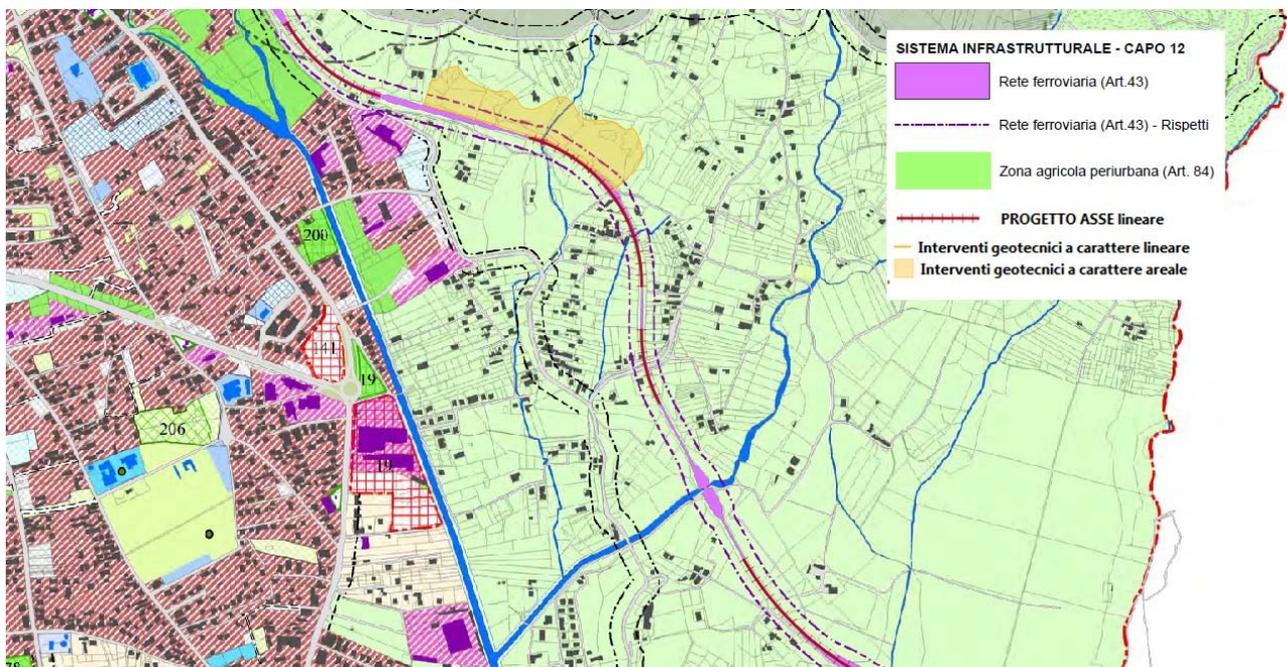


FIGURA 11  
 STRALCIO DEL PSC ADOTTATO, DEL COMUNE DI LAMEZIA TERME

Le opere ferroviarie possono pertanto essere considerate conformi alla disciplina del piano.

Per quanto riguarda gli interventi geotecnici di sistemazione idrogeologica delle aree ridossate alla linea ferroviaria, queste rientrano in aree classificate Zona Agricola periurbana (Art. 84). Tali aree, a fine lavori, dovranno essere oggetto di una sistemazione di superficie vincolata alla presenza delle opere di messa in sicurezza del territorio e compatibili con queste.

### C.3.2 PIANOPOLI

Il Piano Regolatore Generale del Comune di Pianopoli è stato approvato con DDG n. 308 del 26.02.1990; successivamente il Piano è stato oggetto di una Variante, approvata con Decreto Dirigenziale n. 7742 del 13.06.2007.

Dal 2011 l'Amministrazione ha in corso l'iter per la formazione e l'approvazione del PSC.

	<b>COLLEGAMENTO LAMEZIA T. – SETTINGIANO</b> <b>VELOCIZZAZIONE MEDIANTE RETTIFICHE DI TRACCIATO</b> PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA						
ANALISI DEI VINCOLI E DEL SISTEMA DELLA PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE	<table border="0" style="width: 100%;"> <tr> <td style="text-align: center;">PROGETTO RC0Y</td> <td style="text-align: center;">LOTTO 00</td> <td style="text-align: center;">CODIFICA R 22 RG</td> <td style="text-align: center;">DOCUMENTO IM 00 01 001</td> <td style="text-align: center;">REV. B</td> <td style="text-align: center;">FOGLIO 30 di 38</td> </tr> </table>	PROGETTO RC0Y	LOTTO 00	CODIFICA R 22 RG	DOCUMENTO IM 00 01 001	REV. B	FOGLIO 30 di 38
PROGETTO RC0Y	LOTTO 00	CODIFICA R 22 RG	DOCUMENTO IM 00 01 001	REV. B	FOGLIO 30 di 38		

TABELLA 6  
 QUADRO SINOTTICO DELLE INTERFERENZE CON LE DESTINAZIONI DI PIANO (PRG)

TRATTO VARIANTE	PROG. KM		DESTINAZIONI DI PIANO	ART.NTA	INTERF. PROG. KM	
	DA	A			DA	A
Flesso 20.a e 20.b	19+866.50	19+946.50	Fascia di rispetto ferroviaria	-	19+866.50	19+946.50
			Aree agricole	-	0+080.00	0+280.00
			Vincolo idrogeologico	-	-	-

Come si evince dalla tabella delle interferenze, sono attese interferenze tra progetto e sistema della pianificazione urbanistica con sottrazione di suolo e modifica degli usi a carico delle destinazioni agricole di piano concentrate esclusivamente nel tratto in cui si realizza un nuovo flesso tra le curve 20.a e 20.b; in questo tratto il progetto prevede di abbandonare l'attuale sedime ferroviario.

L'area interessata dalla variante ferroviaria è coperta da usi programmati del suolo che non sembrano configurare particolari criticità ai fini della distribuzione dei diritti edificatori e non comportano modifiche degli assetti di sviluppo territoriale a livello comunale. In ogni caso le opere in progetto rientrano nella fascia di rispetto ferroviario.

Per quanto riguarda gli interventi geotecnici di sistemazione idrogeologica delle aree ridossate alla linea ferroviaria, queste rientrano in aree classificate Aree agricole. Tali aree, a fine lavori, dovranno essere oggetto di una sistemazione di superficie vincolata alla presenza delle opere di messa in sicurezza del territorio e compatibili con queste.

Tutto il territorio comunale è coperto dal Vincolo idrogeologico e forestale.

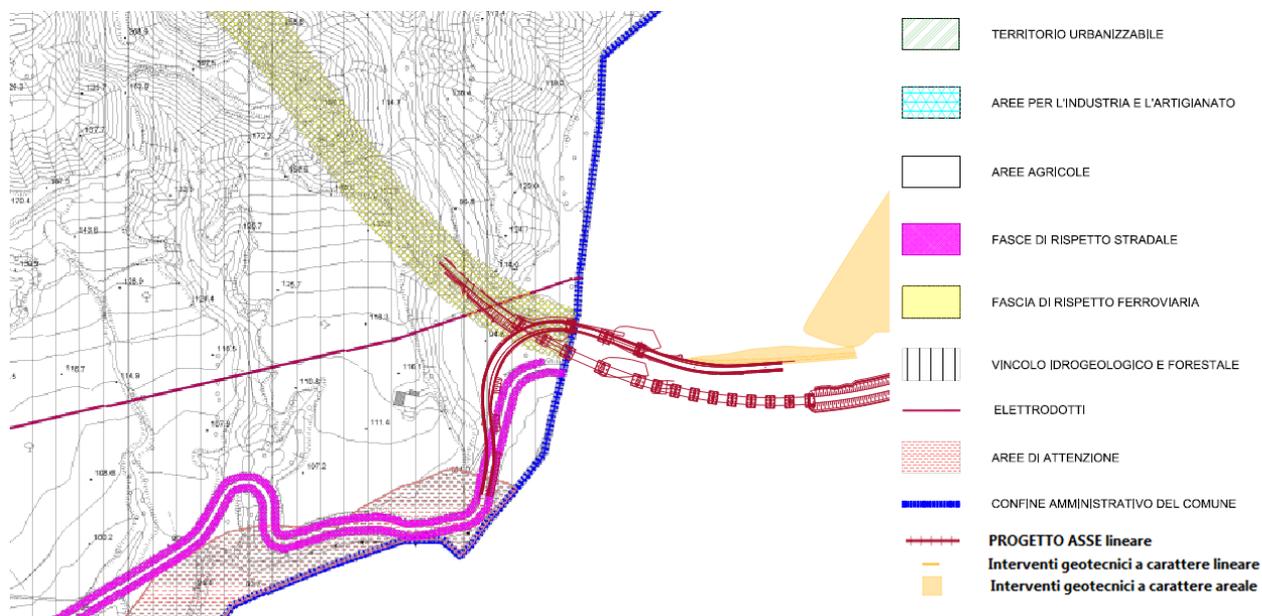


FIGURA 12  
STRALCIO DEL PRG DEL COMUNE DI PIANOPOLI

### C.3.3 AMATO

Attualmente risulta vigente il Piano di Fabbricazione approvato con DPGR, n 1667 del 18.10.1990, il piano non classifica le aree oggetto di trasformazione. L'Amministrazione ha attualmente in corso l'iter formativo e approvativo del PSC

TABELLA 7  
QUADRO SINOTTICO DELLE INTERFERENZE CON LE DESTINAZIONI DI PIANO (PSC)

TRATTO VARIANTE	PROG. KM		DESTINAZIONI DI PIANO	ART.NTA	INTERF. PROG. KM	
	DA	A			DA	A
Flesso 20.a e 20.b	19+866.50	21+081.00	Fascia di rispetto strade e ferro.	-	0+280	0+485.00
			Aree non suscettibili a insediamento	-	0+485.00	0+840.00
			Fascia di rispetto strade e ferro.	-	0+840.00	1+215.12
			Aree caratterizzate da produzioni ordinarie estensive ad ampia base territoriale.	-	0+880.50	0+970.00
			Area ferroviaria Fascia di rispetto strade e ferro.	-	0+970.00	1+050.00
			Area ferroviaria	-	1+050.00	1+215.12
Rettifica curva 21	21+783.00	22+374.00	Fascia di rispetto strade e ferro.	-	0+000.00	0+591.96
			Area ferroviaria	-	0+000.00	0+152.00
			Aree caratterizzate da produzioni ordinarie estensive ad ampia base territoriale.	-	0+152.00	0+384.50

TRATTO VARIANTE	PROG. KM		DESTINAZIONI DI PIANO	ART.NTA	INTERF. PROG. KM	
	DA	A			DA	A
			Area ferroviaria	-	0+384.50	0+591.96
Rettifica curve 22; 23 e 24	22+744.00	23+864.00	Area ferroviaria	-	0+000.00	0+195.00
			Fascia di rispetto strade e ferro.	-	0+195.00	0+262.00
			Aree caratterizzate da produzioni ordinarie estensive ad ampia base territoriale.	-	0+262.00	0+330.00
			Aree identificate da destinare a nuovi insediamenti di tipo artigianale	-	0+330.00	0+835.00
			Aree boscare o da rimboschire	-	0+835.00	0+960.00
			Fascia di rispetto strade e ferro.	-	0+855.00	0+880.00
			Area ferroviaria	-	0+960.00	1+108.09

Le aree interessate dalla variante ferroviaria, in relazione agli usi programmati del suolo, non sembrano configurare particolari criticità ai fini della distribuzione dei diritti edificatori e non sembrano comportare modifiche degli assetti di sviluppo territoriale a livello comunale. Sul piano locale si evidenzia un potenziale impatto nel tratto compreso tra la prog. Km 22+744.00 e la prog. Km 23+864.00 tratto in corrispondenza del quale si evidenzia la presenza di un'area artigianale indicata nell'elaborato 11/B: *Classificazione del territorio tra le Aree identificate da destinare a nuovi insediamenti di tipo artigianale.*

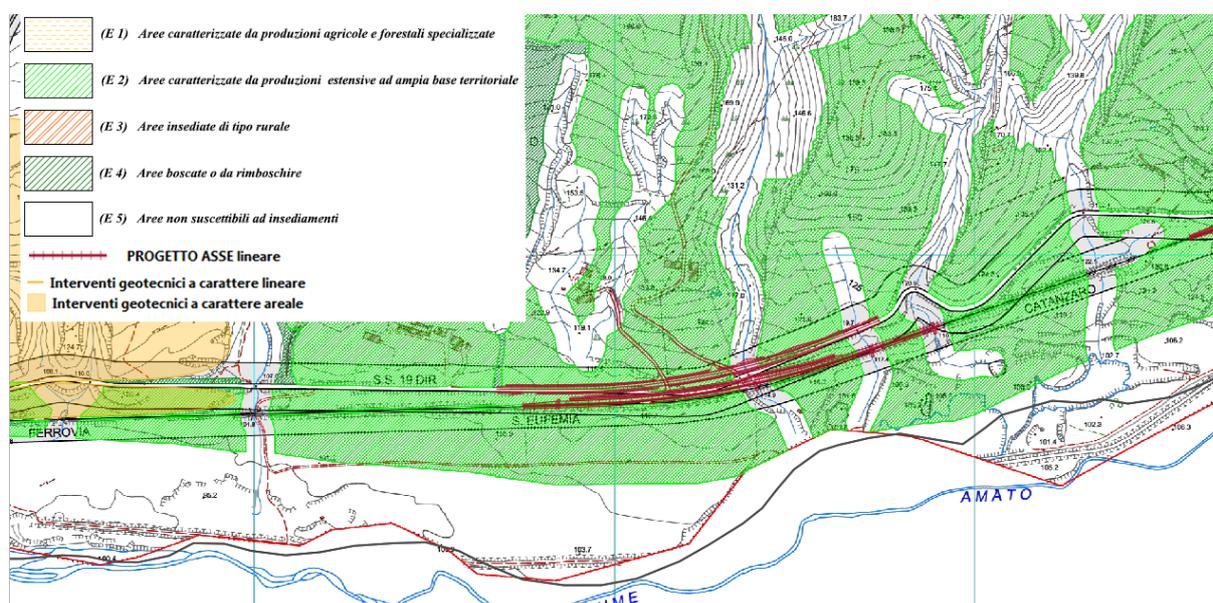


FIGURA 13  
 STRALCIO DEL PSC DEL COMUNE DI AMATO IN CORRISPONDENZA DEL FLESSO 20.A E 20.B

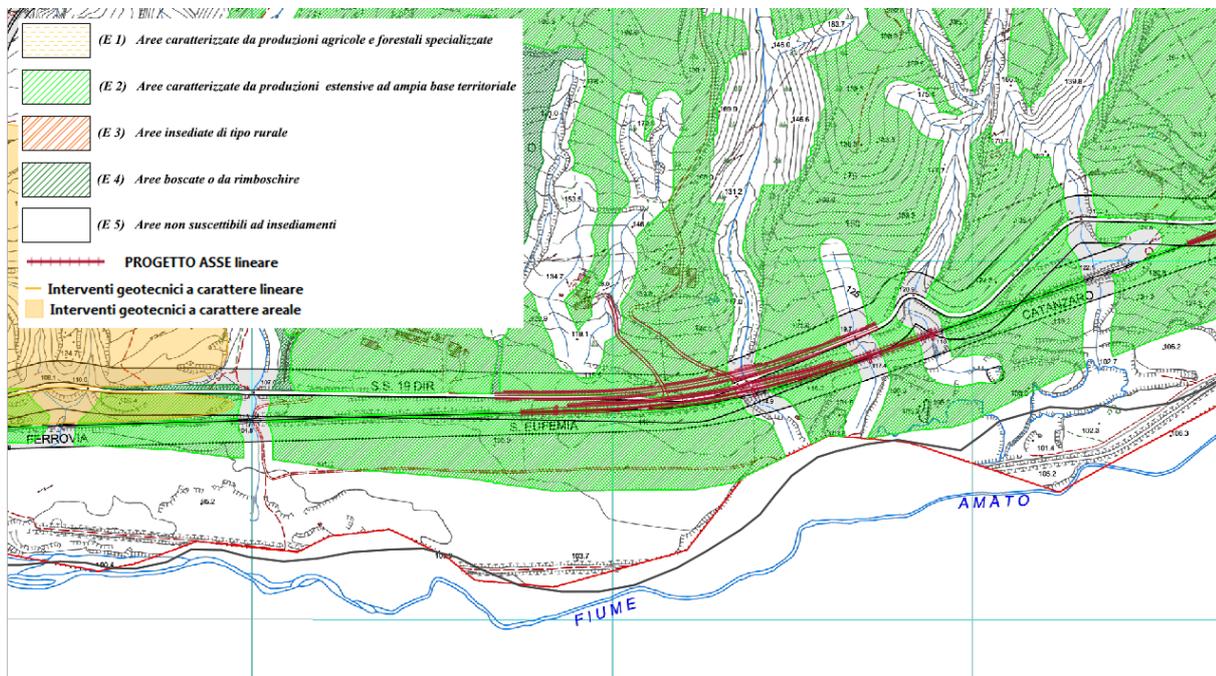


FIGURA 14  
 STRALCIO DEL PSC DEL COMUNE DI AMATO IN CORRISPONDENZA DELLA RETTIFICA DELLA CURVA 21

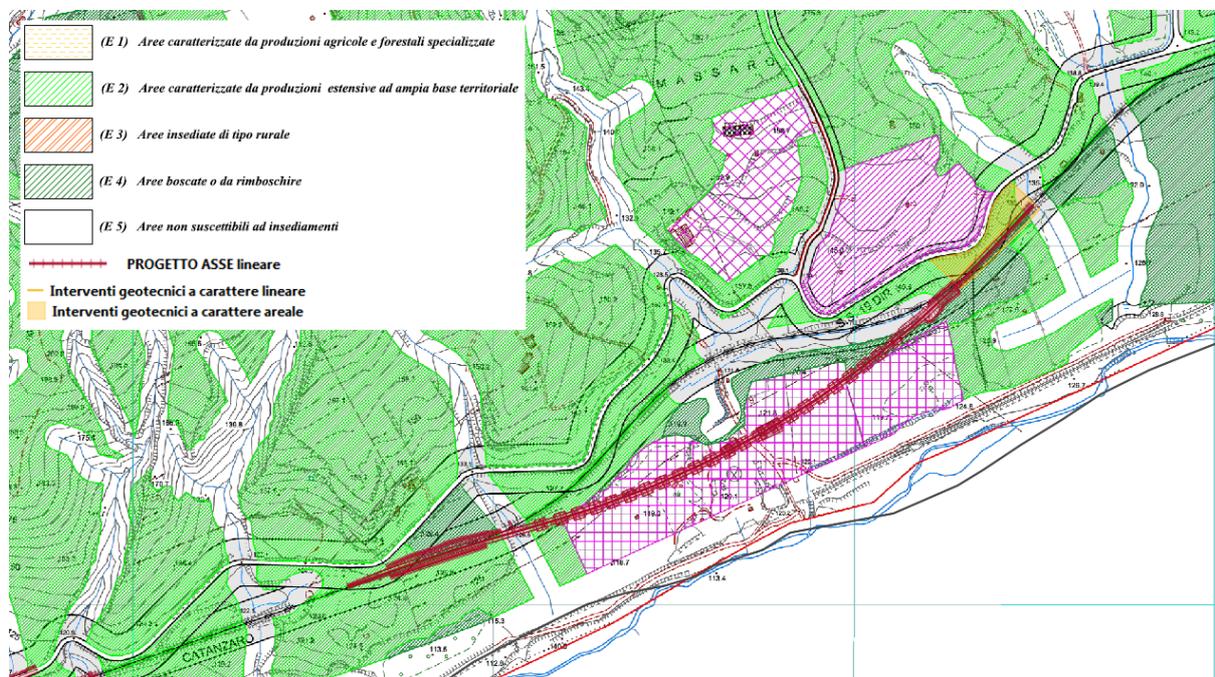


FIGURA 15  
 STRALCIO DEL PSC DEL COMUNE DI AMATO IN CORRISPONDENZA DELLA RETTIFICA DELLE CURVE 22; 23 E 24

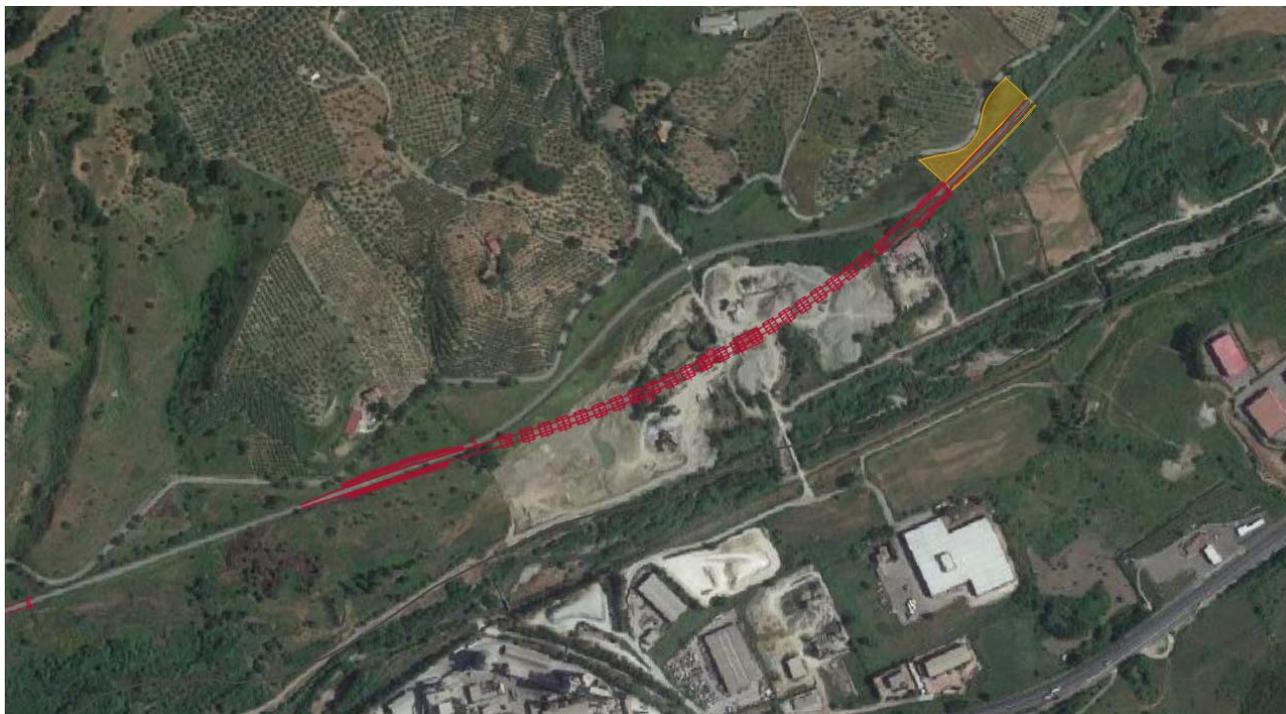


FIGURA 16

TRATTO DI ATTRAVERSAMENTO DELL'AREA CLASSIFICATA DAL PDF DEL COMUNE DI AMATO  
AREE IDENTIFICATE DA DESTINARE A NUOVI INSEDIAMENTI DI TIPO ARTIGIANALE



FIGURA 17

AREA INTERESSATA DALLA MODIFICA DEL TRACCIATO FERROVIARIO

	<b>COLLEGAMENTO LAMEZIA T. – SETTINGIANO</b> <b>VELOCIZZAZIONE MEDIANTE RETTIFICHE DI TRACCIATO</b> PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA					
ANALISI DEI VINCOLI E DEL SISTEMA DELLA PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE	PROGETTO RC0Y	LOTTO 00	CODIFICA R 22 RG	DOCUMENTO IM 00 01 001	REV. B	FOGLIO 35 di 38

Per quanto riguarda gli interventi geotecnici di sistemazione idrogeologica delle aree ridossate alla linea ferroviaria, queste oltre a rientrare parzialmente nella fascia di rispetto stradale e ferroviaria, interessano aree rurali classificate come segue:

- E5 Aree non suscettibili di insediamenti;
- E2 Aree caratterizzate da produzioni estensive ad ampia base territoriale

Tali aree, a fine lavori, dovranno essere oggetto di una sistemazione di superficie vincolata alla presenza delle opere di messa in sicurezza del territorio e compatibili con queste.

### C.3.4 MARCELLINARA

Il Comune di Marcellinara è dotato di un PRG approvato nel 1995 la cui variante ultima vigente è stata adottata con Delibera Commissariale n.14 del 27.04.2006 e successivamente approvata con DGR n.519 del 08.02.2007. Dal 2017 è in corso l'iter formativo e approvativo del PSC ai sensi della LR 19/2002.

TABELLA 8  
 QUADRO SINOTTICO DELLE INTERFERENZE CON LE DESTINAZIONI DI PIANO (PSC)

TRATTO VARIANTE	PROG. KM		DESTINAZIONI DI PIANO	ART.NTA	INTERF. PROG. KM	
	DA	A			DA	A
Rettifica curva 27	27+013.00	27+467.00	Area ferroviaria	-	0+000.00	0+100.00
			Territorio non urbanizzato	-	0+100.00	0+254.00
			Area ferroviaria	-	0+254.00	0+453.64

La variante ferroviaria adegua la piattaforma stradale ferroviaria in larga misura all'interno del sedime dell'attuale piattaforma stradale impegnando esigue superfici al di fuori del sedime attuale classificate in ambito rurale in *Territorio agricolo forestale*. L'area interessata dalla variante ferroviaria è coperta da usi programmati del suolo che non sembrano configurare particolari criticità ai fini della distribuzione dei diritti edificatori e non comportano modifiche degli assetti di sviluppo territoriale a livello comunale. In ogni caso le opere in progetto rientrano nella fascia di rispetto ferroviario.

### C.3.5 SETTINGIANO

Il Comune di Settingiano si sta dotando di un Piano Strutturale Associato (PSA), previsto dalla LR 19/2002, del tutto analogo al PSC che aggrega il territorio di più Comuni. I Comuni associati sono: Cortale (comune capofila), Girifalco, Borgia, San Floro, Amaroni, Settingiano e Caraffa di Catanzaro. Attualmente il PSA è stato adottato dal Comune di Settingiano in data 27.12.2012 ed ha valore indicativo.

	<b>COLLEGAMENTO LAMEZIA T. – SETTINGIANO</b> <b>VELOCIZZAZIONE MEDIANTE RETTIFICHE DI TRACCIATO</b> PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA					
ANALISI DEI VINCOLI E DEL SISTEMA DELLA PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE	PROGETTO RC0Y	LOTTO 00	CODIFICA R 22 RG	DOCUMENTO IM 00 01 001	REV. B	FOGLIO 36 di 38

TABELLA 9

QUADRO SINOTTICO DELLE INTERFERENZE CON LE DESTINAZIONI DI PIANO (PSC)

TRATTO VARIANTE	PROG. KM		DESTINAZIONI DI PIANO	ART.NTA	INTERF. PROG. KM	
	DA	A			DA	A
Rettifica curve 28 e 29	28+361.00	29+295.00	Area ferroviaria	-	0+000.00	0+153.00
			Territorio non classificato	-	0+153.00	0+730.00
			Area ferroviaria	-	0+730.00	0+923.78
			Vincoli geologici e idrogeologici	-		
			Fasce di rispetto dei corsi d'acqua	-		

Il tratto in variante si sviluppa in aree non classificate ai fini del piano al di là delle fasce di rispetto segnalate. Per quanto riguarda gli interventi geotecnici di sistemazione idrogeologica delle aree ridossate alla linea ferroviaria, queste oltre a rientrare parzialmente nella fascia di rispetto stradale e ferroviaria, interessano aree rurali classificate come segue. L'interferenza con la copertura degli usi programmati del suolo non sembra configurare criticità ai fini della distribuzione dei diritti edificatori e non comporta modifiche significative agli assetti di sviluppo territoriale a livello comunale.

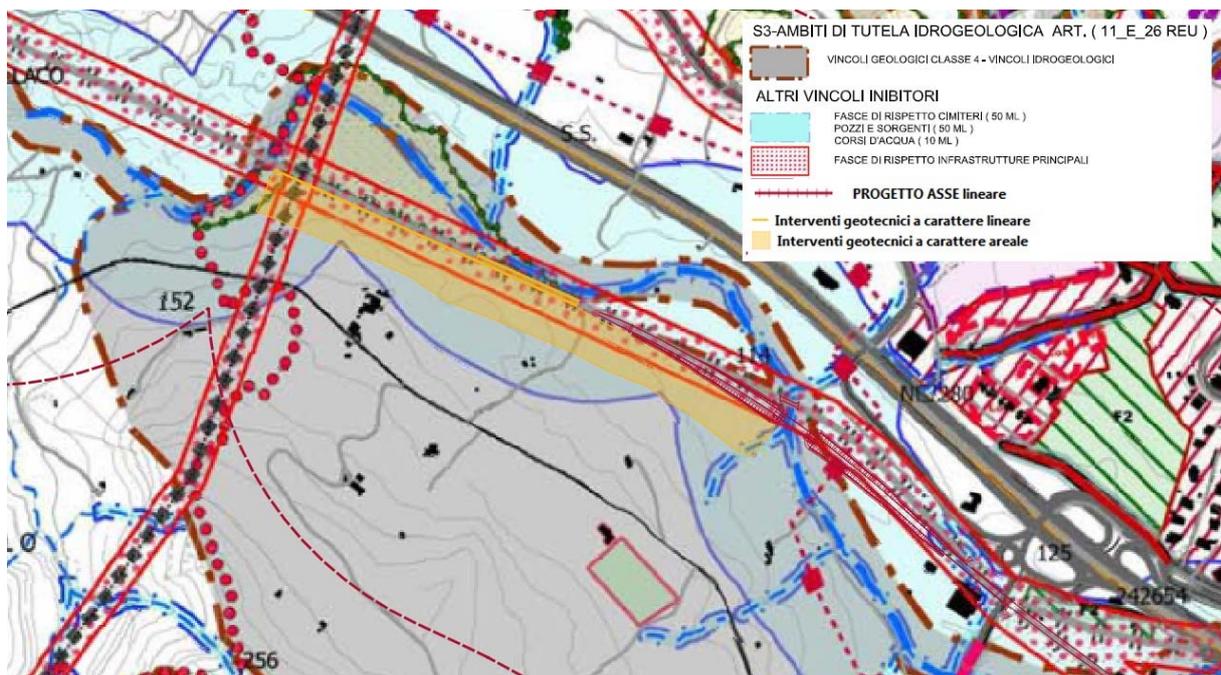


FIGURA 18

STRALCIO DEL PSA CORTALE (CAPOFILA) IN CORRISPONDENZA DELLA RETTIFICA DELLE CURVE 28 E 29

	<p style="text-align: center;">COLLEGAMENTO LAMEZIA T. – SETTINGIANO VELOCIZZAZIONE MEDIANTE RETTIFICHE DI TRACCIATO PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA</p>					
<p style="text-align: center;">ANALISI DEI VINCOLI E DEL SISTEMA DELLA PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE</p>	<p>PROGETTO RC0Y</p>	<p>LOTTO 00</p>	<p>CODIFICA R 22 RG</p>	<p>DOCUMENTO IM 00 01 001</p>	<p>REV. B</p>	<p>FOGLIO 37 di 38</p>

## D CONCLUSIONI

Come evidenziato nel capitolo relativo i vincoli paesaggistico/ambientali, i tratti in variante che interessano con ambiti tutelati sono in totale 7. Le varianti di tracciato interessano la fattispecie della fascia di 150 m di protezione dei corsi d'acqua, ex Art.142, comma 1. lettera c) del D.Lgs 42/2004, mentre un intervento geotecnico di sistemazione superficiale, a bordo del flesso 20.a e 20.b interessa due aree classificate ai sensi dell'Art.142, comma 1. lettera h) *aree assegnate alle università agrarie e le zone gravate da usi civici*.

Il censimento dei beni culturali e di interesse storico artistico non ha evidenziato la presenza di beni in prossimità diretta delle aree oggetto di trasformazione, non si registrano, pertanto, interferenze dirette e/o indirette con il sistema del patrimonio storico culturale.

Analogamente è stato evidenziato che sono state censite interferenze con il sistema delle aree naturali protette individuate ai sensi della L. n. 394 del 06.12.1991 *Legge quadro sulle aree protette*, della L. n. 979 del 31.12.1982 *Disposizioni per la difesa del mare*, e/o della LR n. 10 del 14.07.2003 *Norme in materia di aree protette*. Non risultano altresì interferite le aree afferenti la Rete Natura 2000 individuate ai sensi della Direttiva 92/43/CEE *Habitat* e della Direttiva 2009/147/CE *Uccelli*.

A livello di pianificazione e governo del territorio il progetto si pone in linea di coerenza con il dettato pianificatorio sia a livello regionale che provinciale, senza evidenziare criticità alcuna. Infatti, la Regione Calabria nel QTRP individua il potenziamento delle linee ferroviarie di livello regionale e delle connessioni nazionali come misura strategica per il riequilibrio funzionale del territorio e sinergica alle politiche ambientali. Analogamente, la pianificazione provinciale indica, tra le azioni rilevanti inerenti il sistema dei trasporti di livello provinciale, il potenziamento della tratta ferroviaria e l'upgrade tecnologico della direttrice in esame come azione strutturante l'assetto previsionale: per ragioni del tutto allineate agli indirizzi tratteggiati a livello regionale e specificatamente per quanto concerne la *creazione di un modello di mobilità extraurbana efficiente a supporto del sistema metropolitano*.

	<p style="text-align: center;">COLLEGAMENTO LAMEZIA T. – SETTINGIANO VELOCIZZAZIONE MEDIANTE RETTIFICHE DI TRACCIATO PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA</p>					
<p style="text-align: center;">ANALISI DEI VINCOLI E DEL SISTEMA DELLA PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE</p>	<p>PROGETTO RC0Y</p>	<p>LOTTO 00</p>	<p>CODIFICA R 22 RG</p>	<p>DOCUMENTO IM 00 01 001</p>	<p>REV. B</p>	<p>FOGLIO 38 di 38</p>

Dall'esame degli strumenti di governo del territorio a livello locale, posto che una parte degli interventi non comporta modifiche di tracciato in variante planimetrica rispetto l'attuale sedime ferroviario e che, nei restanti tratti in variante, le modifiche di tracciato:

- interessano prevalentemente lo spazio rurale, agricolo e/o a copertura naturale o naturaliforme che comunque, come si è visto non risulta essere tutelato o di particolare interesse ambientale;
- in nessun caso tali varianti riguardano aree urbanizzate o rese tali in previsione programmata dagli strumenti regolatori vigenti
- buona parte delle trasformazioni sono comunque contenute nella fascia di rispetto ferroviario;
- nel caso della variante corrispondente alla rettifica delle Curve da 22 a 24, nel territorio del Comune di Amato, si prevedono criticità relativamente più severe in quanto l'area interessata dal nuovo intervento è classificata dagli strumenti vigenti nella fattispecie delle: *Aree identificate da destinare a nuovi insediamenti di tipo artigianale.*

Per quanto precede, non sembrano configurarsi particolari criticità ai fini della distribuzione dei diritti edificatori o modifiche agli assetti previsionali di sviluppo territoriale a livello comunale. In linea generale, pur non potendo considerare l'intervento nel suo insieme conforme al dettato pianificatorio; a fronte dell'interesse pubblico dell'intervento che è si ribadisce essere di respiro regionale, sembra possibile affermare che le varianti urbanistiche sottese con l'approvazione del progetto, siano in generale compatibili sul piano degli assetti urbanistici previsionali. L'unica criticità rilevata di una certa magnitudine si rileva nel territorio del Comune di Amato nel tratto di attraversamento di una cava.